

**RELAZIONE TECNICA SUI CRITERI DI REDAZIONE
DEL PIANO FINANZIARIO (PF) RELATIVO AL
COSTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA
DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (GIRU)**

UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALFLUVIONE
PER I COMUNI DI: ACQUASANTA TERME, APPIGNANO DEL
TRONTO, ARQUATA DEL TRONTO, CASTIGNANO,
MONTEGALLO, PALMIANO, ROCCAFLUVIONE

VENAROTTA
ANNO 2019


PICENAMBIENTE S.p.A.
Amministratore Delegato
Dr. Leonardo Collina

**Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss
della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999**

PARTE PRIMA: Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

PARTE SECONDA: Relazione sintetica sul modello gestionale di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione(GIRU).

Febbraio 2019 - Rev. 01

INDICE PARTE PRIMA

Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

1	Introduzione e inquadramento normativo	3
1.1	Linee guida del metodo tariffario previsto dal DPR 158/1999	4
2	Criteri generali di attribuzione nel Piano Finanziario dei costi di GIRU	5
3	Analisi delle tipologie di costo del servizio attribuibili alle singole voci previste dal DPR 158/99	7
3.1	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati (CGIND)	7
3.1.1	Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	7
3.1.2	Costi di Raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato (CRT)	8
3.1.3	Costi di Trattamento e Smaltimento del rifiuto indifferenziato (CTS)	8
3.1.4	Altri Costi (AC)	9
3.2	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)	10
3.2.1	Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	10
3.2.2	Costi di gestione dei Centri di Raccolta Comunale (Centro RC)	11
3.2.3	Costi di Trattamento e Riciclo (CTR)	11
3.3	Costi Comuni (CC)	12
3.3.1	Costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC)	12
3.3.2	Costi generali di gestione (CGG)	12
3.3.3	Costi comuni diversi (CCD)	13
3.4	Costi d'Uso del Capitale (CK)	13
3.4.1	Ammortamenti (AMM)	13
3.4.2	Accantonamenti (ACC)	13
3.4.3	Remunerazione del capitale investito (R)	14
4	Altre indicazioni utili alla riclassificazione dei costi	14
4.1	Conguagli	14
4.2	Costi impropri	14
4.3	Costi sommersi	14

INDICE PARTE SECONDA

Relazione sintetica sulle modalità di espletamento ed erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune dell'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione (GIRU).

5	Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (GIRU), erogato dalla PicenAmbiente Spa	16
5.1	Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti	16
5.1.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2018	16
5.1.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2019	49
5.2	Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere	55
5.2.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2018	55
5.2.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2019	55
6	Tabelle del Piano Finanziario Comunale dei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione e dei singoli Comuni aderenti	56

PARTE PRIMA: Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

1 Introduzione e inquadramento normativo

Il presente documento redatto dal Concessionario di PPP PicenAmbiente Spa ha lo scopo di individuare, sulla base del contratto in essere, criteri (linee guida) di classificazione dei costi del servizio di igiene urbana (GIRU) secondo voci uniformi per i Comuni soci della PicenAmbiente (e aderenti al PPPI), ricadenti tutti nell'ambito ATO 5 Ascoli Piceno di cui alla L.R. 24/1999, al fine di utilmente predisporre il Piano Finanziario (PF) comunale secondo le disposizioni di cui al DPR 27/4/1999, n. 158, il tutto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 commi 639 e ss. della legge 147 del 27/12/2013.

Infatti l'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2019 num. 147/2013 ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale, a far data del 1/1/2018, l'imposta unica comunale (Iuc). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La Iuc si compone dell'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tassa TARI in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, e tutte le altre componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento (*riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*).

Le "linee guide" contenute nella prima parte del presente documento rappresentano quindi uno strumento di riferimento per operare una riclassificazione dei costi nei diversi Comuni, finalizzata alla costruzione del Piano Finanziario comunale con una comune e uniforme visione a livello di comuni soci e aderenti della PicenAmbiente Spa.

Il presente documento è stato redatto dalla PicenAmbiente e successivamente è stato illustrato e condiviso, anche con incontri individuali, con i rappresentanti tecnici-istituzionali dei Comuni soci della PicenAmbiente. Le attività svolte dalla PicenAmbiente Spa in previsione per la formulazione delle presenti "linee guida" possono essere come di seguito sintetizzate:

- 1) Analisi di "case study" di redazione di "Piani Finanziari di cui al D.p.r. 158/1999";
- 2) Definizione dei criteri generali di classificazione dei costi da utilizzare e costruzione delle linee guida finalizzate alla redazione del Piano Finanziario;
- 3) Presentazione ai Comuni delle linee guida, con l'analisi dei risultati ottenuti alla luce dei criteri generali stabili: valutazione della congruità della classificazione utilizzata rispetto tali criteri;
- 4) Incontri diretti con i singoli comuni per affrontare le problematiche specifiche e per richiedere eventuali ulteriori informazioni più dettagliate;
- 5) Sintesi delle informazioni acquisite ed elaborazione del Piano Finanziario per l'anno 2019 in ciascun comune socio della PicenAmbiente Spa;
- 6) Presentazione e condivisione degli elaborati con i comuni soci e redazione del documento finale: "Linee Guida sui criteri di redazione del Piano Finanziario dei costi relativi al servizio di gestione dei

rifiuti urbani (GIRU) e dei rifiuti assimilati” Rev. 01.

Il presente documento potrà comunque subire ogni e qualsiasi modifica e/o integrazione nei suoi contenuti ogni qualvolta se ne renda la necessità o se ne ravvisi l'opportunità sulla base delle valutazioni e osservazioni meritevoli di essere apprezzati congiuntamente dai Comuni e dalla PicenAmbiente, anche con riferimento a futuri eventuali cambiamenti normativi e regolamentari (ecc.) applicabili in materia.

In conclusione è necessario comunque precisare che il presente documento non può certo rappresentare (e non rappresenta) una valutazione sulla correttezza delle scelte operate dai singoli Comuni nella redazione del proprio Piano Finanziario Comunale, ma si pone come unico obiettivo quello di fornire - a ciascun Comune socio della PicenAmbiente - un condiviso strumento operativo per l'applicazione di un metodo uniforme di classificazione dei costi nell'ambito della redazione del Piano Finanziario, in modo anche da rendere più facilmente confrontabili le diverse gestioni presenti sul territorio, e rappresentare un proprio fattivo contributo nel porre le basi per l'adozione del prossimo Piano d'Ambito dell'ATO 5 Ascoli Piceno, così come previsto e disciplinato dalla vigente normativa nazionale (D.lgs.vo n. 152/2006) e regionale (L.R. Marche n. 24/1999).

E' infine importante evidenziare come il lavoro di analisi dei risultati dei PF debba essere necessariamente considerato nell'ottica dell'intera gestione integrata dei rifiuti urbani (GIRU), affiancandolo ed integrandolo successivamente con ulteriori eventuali (ma necessari) studi ed analisi da condurre sulle metodologie delle raccolte, sull'impiantistica, sulla comunicazione, sulla prevenzione, ecc. .

1.1 Linee guida del metodo tariffario previsto dal DPR 158/1999.

L'art. 1, D.P.R. 158/1999, si apre proclamando “E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che “La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che “La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;

b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), sono affrontate e attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano.

Invece le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie di stretta spettanza dell'Ente Comune e che non sono oggetto di trattazione nel presente documento.

2 Criteri generali di attribuzione nel Piano Finanziario dei costi di GIRU

Va considerato preliminarmente che un Piano Finanziario di gestione integrata dei rifiuti urbani può essere costruito secondo due logiche diverse, a seconda del punto di “osservazione” da cui si parte:

- A. quello di chi produce direttamente (eroga) il servizio e “osserva” quindi direttamente le singole dinamiche delle componenti dei costi quali personale, investimenti - ammortamento e gestione degli mezzi, (manutenzioni, carburanti, acquisti, forniture, ...), ecc. e su cui vanno considerati anche gli ulteriori fattori del *“rischio d’impresa”* e di *“remunerazione del capitale investito”*;
- B. quello di chi “acquista-riceve” un servizio e “osserva” direttamente il suo costo “organizzato nel suo complesso” secondo quanto disciplinato dal contratto di servizio con il soggetto gestore operativo, il quale eroga le relative prestazioni sulla base di concordati standards quali-quantitativi, definiti sotto il profilo tecnico-operativi ed economico (*ad esempio valuta il costo del servizio di raccolta secco residuo, del servizio raccolta dell’umido, del servizio raccolta degli ingombranti, del servizio di spazzamento, manuale ... , definendo determinate, tipologie frequenze, orari, personale impiegato, automezzi e attrezzature utilizzate, kit e materiali da fornire agli utenti, servizi accessori, lavaggi, ecc.*).

In generale i criteri di riclassificazione delle voci di costo del Piano Finanziario devono essere considerati avendo a modello la struttura organizzativa del servizio imposta e dettata dal *D.lgs.vo 152/2006* (artt. 200, 201, 202) che prevede una sua gestione unitaria e territoriale – cioè in ambito territoriale ottimale ATO con l’obiettivo del superamento della frammentazione gestionale -organizzata dai Comuni perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità nella gestione del servizio, mediante affidamento dello stesso servizio a un soggetto gestore “terzo” da individuare con procedure di gara ad evidenza pubblica (c.4 art. 25 D.L. 1/2019) disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie e secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali (art. 202 *D.lgs.vo 152/2006*).

Pertanto, stando alle sopra riportate considerazioni, la costruzione del PF comunale da parte dei comuni soci e aderenti al PPPI PicenAmbiente Spa, quale loro soggetto concessionario gestore del servizio pubblico di GIRU, considera necessariamente il punto di vista di chi “acquista-riceve” il servizio e quindi focalizza il proprio interesse a comprendere i costi dei singoli servizi organizzati ed erogati sul proprio territorio dalla PicenAmbiente, considerandoli cioè alla stregua di costi di *acquisto* (da soggetto terzo fornitore-erogatore) di un servizio e non di costi produzione, ovvero di autoproduzione.

Conseguentemente il Comune/Ente, nell’ambito di tale ottica di analisi, ha la possibilità di poter determinare dei parametri-indicatori comuni relativi a costi unitari di riferimento, come ad esempio:

- Costo €/tonnellata per i costi di avvio a trattamento/smaltimento;
- Costo €/tonnellata e/o €/abitante per i costi di raccolta e trasporto;
- Costo €/abitante per i costi di pulizia e spazzamento.

Nell’esame dell’organizzazione del servizio comunale di GIRU si verifica normalmente che in tutte le attività di raccolta (mentre sullo spazzamento solo in determinati comuni), i servizi vengono attivati con la loro previsione nel contratto di servizio anche con riferimento agli standard quali-quantitativi che, a fronte di un unico corrispettivo-canone complessivo, prevede l’erogazione di più prestazioni: ad esempio le prestazioni possono riferirsi a servizi ascrivibili a diverse categorie di costo previste dal DPR 158/99 (raccolta del rifiuto secco residuo e del rifiuto umido all’interno di un unico turno lavorativo, o di attività di raccolta e spazzamento, ecc.) o a più categorie all’interno della stessa voce (per esempio raccolta di diverse frazioni riciclabili): in tali casi è necessario, attraverso una specifica analisi budgettaria del costo del servizio, quantificare il costo ragionevolmente attribuibile di ogni servizio ivi previsto, esplicitandone i criteri utilizzati della ripartizione.

Quanto prima descritto si riferisce principalmente alla ripartizione dei costi di raccolta (CRT e CRD), ma vi sono altri casi nei quali si renderà necessaria la definizione di una modalità di ripartizione dei

costi tra diverse voci, come ad esempio per i Centri Comunali di raccolta o le sedi operative utilizzate, considerando ai fini del PF solo e soltanto la quota per quanto queste strutture sono funzionali o vengono utilizzati per attività ascrivibili al servizio di gestione dei RU.

E' necessario in questa sede inoltre considerare che nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di nettezza urbana in generale contempla tutto il complesso di tipologie di attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere, le quali quindi ricomprendono anche tutta una serie di attività connesse e comunque correlate alle attività tipiche di pulizia e spazzamento delle strade e vie cittadine e comunque riconducibili – anche indirettamente - ad attività finalizzate al mantenimento del decoro e dell'igiene pubblica. In generale il livello di attivazione dei suddetti servizi dipende – in primis - dal grado di necessità ed apprezzamento che effettua il Comune/Ente sull'opportunità di strutturazione e attivazione di specifici servizi all'uopo dedicati.

In tal senso è possibile effettuare la seguente riclassificazione delle attività e quindi dei seguenti costi ascrivibili nella più ampia categoria della nettezza urbana:

A) Attività tipiche di pulizia e spazzamento, i cui costi - nell'ambito del Piano Finanziario - sono da includere alla macro-voce "Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)":

- Servizi vari di spazzamento manuale su vie, strade, piazze in genere;
- Servizi vari di spazzamento meccanizzato e/o promiscuo;
- Servizio di svuotamento dei cestini;
- Servizio di lavaggio meccanizzato di sedi stradali di pubbliche vie, piazze, marciapiedi, aree pedonali, ecc. ;
- Servizio di lavaggio, pulizia e sanificazione fontane pubbliche;
- Servizio programmato di raccolta rifiuti e di pulizia dei mercati generali comunali;
- Servizio di pulizia e raccolta rifiuti in occasioni di manifestazioni, fiere e festività;
- Servizio di pronto intervento di raccolta "siringhe";
- Servizio di pulizia e raccolta di rifiuti abbandonati in aree pubbliche;

B) Altre attività connesse e correlate di pulizia, decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere, i cui costi - nell'ambito del Piano Finanziario - sono da includere alla macro-voce "Altri Costi (AC)":

- Servizi vari integrati di pulizia con taglio-diserbo erba-infestanti su strade, marciapiedi, piazze, aree verdi, parchi e giardini pubblici, ecc.
- Servizi vari di pulizia, raccolta rifiuti, manutenzione e sistemazione degli arenili/spiagge.
- Servizi vari di pulizia, manutenzione e sistemazione dei fossi, canali, corsi d'acqua e torrenti.
- Servizi vari di pulizia degli specchi d'acqua in ambito portuale, marittimo, lacunale.
- Servizio pulizia delle caditoie e dei tombini stradali.
- Servizio di pulizia e sanificazione bagni pubblici.
- Servizio di pulizia e cancellazione scritte murali, ecc.
- Servizio di trasporto acqua ad uso irriguo.

Sulla base di tali criteri di attribuzione dei costi alle singole voci del Piano Finanziario è possibile realizzare un migliore e soprattutto più appropriato sistema di calcolo degli indicatori (costi €/ton e/o €/abitante) nonché di possibile comparazione tra i vari comuni della PicenAmbiente, il tutto in relazione agli standards quali-quantitativi dei servizi attivati.

Altre indicazioni di carattere generale seguite nella riclassificazione dei costi del servizio GIRU possono essere come di seguito così sintetizzate:

1. In relazione alle fasi di spazzamento e lavaggio strade (CSL), della raccolta del rifiuto indifferenziato (CRT) e della raccolta differenziata (CRD) sono stati considerati il costo del personale diretto ed indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali fino al ruolo di Responsabile Tecnico) impiegato nell'erogazione di tali servizi;
2. I costi di smaltimento, di trattamento e riciclo (CTS e CTR) nonché gli eventuali ricavi sono indicati - per

quanto possibile e di rilievo - per ogni codice CER effettivo e corredati dall'informazione relativa alle tonnellate smaltite, trattate o riciclate e dal corrispettivo in €/tonnellata ottenuto/ottenibile da tali operazioni di valorizzazione.

3. Tutti i costi relativi al centro di raccolta comunale – se del caso – sono stati raggruppati nella specifica voce allo scopo istituita e denominata “Centro RC”, la cui analisi separata consente eventualmente di comprendere e analizzare l'incidenza del suddetto costo nell'ambito della gestione complessiva dei rifiuti urbani.
4. E' necessario - per quanto possibile e di rilievo - che i costi relativi ai singoli servizi di raccolta siano di norma organizzati e suddivisi con specifiche voci che ricalcano i CER effettivamente raccolti: ad esempio in caso di raccolta multimateriale (VPL) verrà indicata una specifica voce relativa ai costi di raccolta del flusso multimateriale (CER 200301/M o 150106) senza la necessità di disaggregare il costo per ogni singolo materiale che costituisce il flusso. Fanno eccezione a questo criterio i rifiuti raccolti nell'eventuale Centro di raccolta comunale, che potranno se del caso, essere raggruppati nella unica voce “Centro RC”.

3 Analisi delle tipologie di costo del servizio attribuibili alle singole voci previste dal DPR 158/99

Sulla base di quanto sopra considerato nel prosieguo viene eseguita una un'analisi delle voci di costo/ricavo previste dal DPR 158/1999 finalizzata a chiarire i criteri secondo i quali si è proceduto a riclassificare – in modo uniforme - i costi di gestione del servizio GIRU nei comuni soci della PicenAmbiente.

3.1 CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati

3.1.1 Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)

Si tratta di una delle voci la cui incidenza varia notevolmente in funzione degli standards qualitativi necessari/richiesti alla PicenAmbiente e/o svolti in economia con proprio personale (*si pensi alle necessità e/o stagionalità dei Comuni con alta vocazione turistica, commerciale, o a quelli con centri storici, interessati anche da flussi turistici in particolare periodi dell'anno, ecc.*). Al fine di poter operare un utile confronto dei diversi costi riportati nei singoli Piani Finanziari dei diversi comuni è necessario rapportare i valori economici indicati ad un parametro che indichi l'effettiva erogazione del servizio, quale quello €/abitante.

Si procede quindi ad attribuire quali costi dello spazzamento e lavaggio strade (i quali producono di norma il rifiuto CER 200303), a prescindere dal soggetto che eroga il servizio (PicenAmbiente e/o in economia), le seguenti componenti di costo riclassificate con i seguenti criteri:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell'erogazione dello specifico servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali).
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione ed ammortamenti).
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cestini, attrezzature, sacchetti, ecc.) dedicati alle attività di pulizia e raccolta rifiuti in aree pubbliche, nella misura in cui tali costi siano attribuibili alle specifiche attività.

Tali tipologie di costo debbono essere relative alle seguenti principali attività di nettezza urbana, attività spazzamento e pulizia tipiche:

- a. spazzamento stradale meccanico e/o manuale (con indicazione preferibile delle ore lavorate/giorno/anno), ivi compreso le attività di pulizia di aree pubbliche cittadine e le attività di lavaggio di sedi stradali, marciapiedi, fontane pubbliche, ecc.;
- b. svuotamento e gestione dei cestini “gettacarta”;
- c. pulizia aree mercatali, (con indicazione della frequenza: settimanale, mensile con indicate le ore lavorate/anno). Si è proceduto altresì a segnalare i casi in cui non sia disponibile un costo esplicito relativo alla gestione dei mercati, ad esempio perché l'area viene gestita nell'ambito del normale circuito di raccolta e/o spazzamento, specificando la voce di costo all'interno della quale si ritrovano i costi di gestione dei mercati;

Le voci, quando possibile, dovranno essere analizzate con il grado di disaggregazione sopra

evidenziato, riportandone gli elementi base qualitativi/quantitativi descrittivi del servizio (tipo di mezzi utilizzati, parametri relativi alla quantità di servizio erogato, ore uomo impiegate, ecc. ...).

In questa sede è necessario specificare ad esempio che la attività di "Pulizia caditoie e dei tombini stradali" è da intendersi quella riferita al complesso di attività di pulizia del pozzetto con la rimozione del materiale sottostante, ivi compreso la pulizia delle condotte dedicate al deflusso delle acque bianche. Mentre la pulizia del materiale soprastante (depositato sopra la superficie) la caditoia, ovvero senza rimozione del pozzetto, è considerata all'interno delle attività di spazzamento.

Solo se i suddetti servizi/attività di nettezza urbana sono completamente dedicati andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

3.1.2 Costi di Raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato (CRT)

Nella suddetta voce andranno necessariamente inclusi, dettagliando - per quanto possibile e di rilievo - per singolo codice CER (CER 200301 – CER 200303), preferibilmente anche per tipologia di servizio effettuato:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell'erogazione dello specifico servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali) relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo/indifferenziato.
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione, ammortamenti, ecc.) relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo/indifferenziato (CER 200301 – CER 200303).
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cassonetti, containers, presse containers, ecc.) dedicati alla raccolta della frazione residua (CER 200301 – CER 200303) nella misura in cui tali costi siano attribuibili alle specifiche raccolte.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

3.1.3 Costi di Trattamento e Smaltimento del rifiuto indifferenziato (CTS)

In questa voce vanno inclusi tutti i costi (diretti e indiretti, ivi compresi gli oneri di trasporto, trasferta, ecc.) relativi a trattamento/smaltimento delle seguenti frazioni di rifiuto dettagliando per singolo codice CER:

- Rifiuto secco residuo o indifferenziato (CER 200301);
- Rifiuto da spazzamento stradale (CER 200303);

Tali dati andranno integrati con l'indicazione del quantitativo totale trattato/smaltito e il costo unitario in €/tonnellate.

Al fine di ottimizzare e ridurre i costi di trasporto per l'avvio a smaltimento/trattamento, nel caso in cui i rifiuti vengano trasferiti mediante centri di trasbordo/trasferenza, queste operazioni sono distintamente evidenziate con espressa specificazione dei relativi oneri (trasporto, trasferta, ecc.) con un costo in €/tonnellata.

Tutti costi riferiti alla voce CTS sono di norma, fatturati da impianti di terzi o della PicenAmbiente presso i quali vengono conferiti i rifiuti e pertanto queste tipologie di costo sono facilmente individuabili per ciascuna tipologia di CER di rifiuto conferito (secco residuo, spazzamento stradale).

Si specifica che anche nel caso in cui la PicenAmbiente coincida con il titolare dell'impianto, nell'ottica dell' "acquirente" del servizio, occorrerà sommare tutti i costi dell'impianto attribuibili al trattamento/smaltimento dei codici CER indicati e riallocare gli stessi nella categoria CTS, corredando sempre questo dato con il valore delle tonnellate totali trattate e del costo di trattamento/servizio espresso in €/tonnellata.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

I costi di cui sopra sono inerenti ai rifiuti prodotti nell'anno di riferimento di redazione del Piano Finanziario.

Un caso particolare è dato dalla gestione dei costi per la fase di *post-mortem* di una discarica comunale, che normalmente può presentarsi in tre modi:

1. Esistenza di un fondo accantonato in epoche pregresse con disponibilità residue sufficienti, se le spese attingono esclusivamente da questo fondo i costi attinenti alla gestione *post mortem* non devono venire inseriti nel Piano Finanziario in quanto la copertura non è assicurata dalla Tarsu corrente;
2. Esistenza di un fondo accantonato in epoche pregresse con disponibilità residue giudicate insufficienti o assenza del fondo stesso: in presenza di una decisione dell'amministrazione comunale di creare o rimpinguare il fondo utilizzando la Tarsu, secondo un specifico piano di accantonamento anche pluriennale, ovvero sulla base dei costi di gestione annuali del sito. In questo caso si tratta di costi che andranno allocati nella categoria Accantonamenti (ACC) e corredati dal piano di quantificazione dei medesimi;
3. Costi complessivi di gestione "post mortem" definiti annualmente in funzione delle spese, oneri e attività che si prevede essere necessarie e/o di sostenere, spese che non possono essere considerati accantonamenti e andranno invece conteggiati nella voce Costi comuni diversi (CCD)

3.1.4 Altri Costi (AC)

Il DPR 158/99 contempla questa voce riferita agli altri costi tra i CGIND.

Poiché il metodo normalizzato non prevede un'analogica voce per la gestione delle frazioni differenziate (CGD) si opta di dover inserire in questa voce tutti gli Altri Costi (eventualmente presenti e non attribuibili alle precedenti voci) riferiti ai servizi di raccolta in generale (sia raccolta del rifiuto indifferenziato che differenziato), trattandosi di una voce relativa a costi connessi alla raccolta in senso lato, ovvero anche riferite alle aree pubbliche in generale o altre costi. A titolo esemplificativo si possono includere in tale voce:

- Acquisto sacchi e altri materiali a perdere funzionali alla raccolta se non attribuibili alle specifiche voci di costo dei singoli servizi;
- Eventuali consulenze tecniche – specialistiche esterne sul sistema di gestione dei rifiuti urbani affidate alla PicenAmbiente Spa o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente;
- Eventuali costi di analisi merceologiche dei rifiuti affidate alla PicenAmbiente o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente.
- Campagne di informazione o di educazione ambientale, anche su tematiche relative alla riduzione dei rifiuti e del compostaggio e della raccolta differenziata (se non attribuibili alle specifiche voci di costo dei singoli servizi), affidate alla PicenAmbiente o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente.
- Altre spese "minimali" per la gestione dei rifiuti, non allocabili in altre voci di spesa.

Altresì come già specificato nel paragrafo 2) sono da ricomprendersi all'interno di questa voce "Altri costi AC" tutti i costi relativi alle attività connesse e correlate di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana cittadina di competenza comunale e affidate alla PicenAmbiente, le quali di norma sono riferite a:

- Raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, carcasse animali, amianto e comunque di tutti i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua. In questa categoria di voce vanno espressamente ricompresi – soprattutto per i comuni costieri vanno ricompresi anche le attività ordinaria e straordinaria di pulizia, sistemazione

e manutenzione delle spiagge e arenili, ivi compreso lo svuotamento dei cestini/contenitori per rifiuti e dei rifiuti spiaggiati affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.

- Attività di pulizia, diserbo e decespugliazione di vie, strade, marciapiede, piazze, ecc. pubbliche affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.
- Attività di pulizia, diserbo, decespugliazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei fiumi, torrenti, canali cittadini affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.
- Attività di pulizia, diserbo e manutenzione ordinaria del verde pubblico affidate alla PicenAmbiente Spa e a carico del Comune/Ente.
- Pulizia delle caditoie stradali pubbliche (come già evidenziato, viene considerato inerente il servizio di gestione dei RU la pulizia sopra la superficie della caditoia) affidate alla PicenAmbiente Spa o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente;

Anche in questi servizi solo se i suddetti servizi/attività sono completamente dedicati andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

3.2 Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)

3.2.1 Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)

Considerato che la raccolta differenziata (*definizione art. 183 lett. p del D.lgs.vo 152/2006*) consiste nella "raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico" si procede ad analizzare i costi relativi ai suddetti servizi attivati nel contratto di servizio, per ogni tipologia di rifiuto/raccolta.

Per ogni servizio di raccolta separato di flussi di rifiuti recuperabili (e a condizione che siano conferiti ad impianti di trattamento specifico finalizzato al recupero, mediante l'attivazione dei circuiti dedicati di raccolta differenziata e a prescindere dal sistema di raccolta utilizzato "porta a porta" o mediante cassonetto / campana stradale di prossimità, ecc.) nella voce CRD sono stati considerati e ricompresi i:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell'erogazione del servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali) relativi alla tipologia della raccolta differenziata considerata.
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione ed ammortamenti) relativi alla raccolta della tipologia di raccolta differenziata considerata.
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cassonetti, containers, presse containers, ecc.) e altri costi connessi e correlati (servizi di lavaggio e sanificazione contenitori, kit agli utenti, sacchi, mastelli, cestelli, ecc.) relativi alla tipologia di raccolta differenziata considerata.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

Nei casi in cui lo svolgimento del servizio non permette agevolmente di avere costi non disponibili in modo disaggregato per tipologia di rifiuto e/o servizio, o per l'utilizzo promiscuo del medesimo personale e automezzi in più tipologie di servizi (raccolta, spazzamento, ecc.) si è proceduto ad effettuare una stima % di attribuzione in base all'analisi degli impieghi delle risorse utilizzate e/o dei flussi di rifiuti raccolti.

Infine per la sua centralità e importanza che assume in un sistema di raccolta efficiente e con elevata percentuale di raccolta differenziata, si ritiene dover considerare la gestione del Centro di raccolta comunale (ed i suoi costi) separatamente, ragione per cui è stata definita una voce (**Centro CR** non codificata dal DPR 158/99) relativa a questo aspetto del servizio, riportata nel seguente paragrafo,

che in ogni caso rientra comunque nell'ambito del costo di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

3.2.2 Costi di gestione dei Centri Comunali di Raccolta (Centro CR)

I costi di funzionamento da considerare di un Centro di Raccolta comunale sono:

- Costo di utilizzo dell'immobile (ammortamento annuale, canone di affitto, canone leasing)
- Costi del personale direttamente coinvolto/impiiegato nell'erogazione del servizio, ivi compreso di custodia e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali.
- Costo gestione amministrativa (registri, report, elaborazione dati,.....);
- Costi relativi agli allacciamenti a rete (luce, acqua,.....);
- Costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Costi di pulizia e sfalcio erba.

Costi più propriamente di gestione dei rifiuti urbani, da riportare, nel caso in cui sia disponibile il dato disaggregato, per tipologia di rifiuto raccolta nel Centro di Raccolta Comunale – compreso il CER 200307 – rifiuto ingombrante:

- Costi di utilizzo attrezzature: noleggio / ammortamento cassoni scarrabili, presse scarrabili, contenitori specifici, mezzi sollevatori, ecc.
- Costi di movimentazione e asporto rifiuti (servizio di trasporto e svuotamento dei containers, ecc.).

Solo se la suddetta struttura è completamente dedicato ad una tipologia di utenza andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi costi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

Laddove la realizzazione o adeguamento del Centro Comunale di Raccolta sono parzialmente finanziati da specifici programmi di Enti Pubblici (Provincia e Regione), è necessario che il contributo, anche se erogato integralmente e una tantum, venga considerato come un minore costo del bene e ripartito su un numero di anno pari alla durata dell'ammortamento.

Esempio: costo realizzazione/adeguamento del Centro Comunale di Raccolta € 200.000,00 finanziamento con contributo regionale, provinciale € 50.000,00, ammortamento 10 anni.

Nel PF la voce ammortamento dovrà essere così considerata:

Ammortamento Centro Comunale di Raccolta	€ 20.000,00
Contributo (Regionale, Provinciale,..) quota annua	- € 5.000,00

3.2.3 Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) (CTR)

In questa voce sono da includersi tutti i costi (diretti e indiretti) da sostenere per l'avvio a recupero e la valorizzazione dei rifiuti proveniente dai circuiti della raccolta differenziata (FORSU, rifiuti da imballaggio e le altre frazioni della raccolta differenziata). Sotto questa voce andranno anche indicati, distintamente e con valore negativo, i ricavi derivanti dalla cessione al circuito CONAI o al mercato dei suddetti rifiuti, a seguito di loro processo di valorizzazione.

Per quanto riguarda le frazioni secche riciclabili che rientrano nel sistema CONAI l'attribuzione di questi costi all'interno del PF riflette la gestione dei contributi provenienti dalle diverse filiere.

La commercializzazione dei principali flussi di materiale proveniente dalla RD (carta, plastica, vetro, acciaio, alluminio, legno, ecc.) è gestita dal CONAI tramite un sistema c.d. di deleghe. I contributi possono, a seconda delle scelte operate dal Comune Ente in accordo con la PicenAmbiente, strutturarsi mediante queste forme:

- A. Cessione della delega dei contributi CONAI all'impianto della PicenAmbiente, a fronte del servizio di selezione del materiale e all'accollo del "rischio d'impresa" connesso alle attività di recupero: in questo caso non è necessario evidenziare il valore del contributo, ma è sufficiente

indicare il costo/ricavo complessivo previsto dalle condizioni di cessione previste con l'impianto della PicenAmbiente);

- B. Gestione diretta dei contributi CONAI da parte del comune: in tali caso debbono essere evidenziati sia i costi di selezione/trattamento a carico del Comune/Ente, che quelli relativi ai ricavi dalla vendita dei materiali di spettanza del Comune/Ente;

Può presentarsi il caso in cui non vengano stipulate le deleghe e i materiale vengano commercializzati sul libero mercato, cosa che andrà opportunamente evidenziata.

Vanno altresì indicati nella voce CTR, separatamente dalle voci di costo o ricavo, anche i costi di smaltimento degli scarti (sovvali) di selezione su tutti i materiali, se sostenuti dal gestore direttamente e posti a carico del Comune/Ente conferente.

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti ingombranti, la tariffa di conferimento è ivi comprensiva di tutte le voci di costo forfettarie considerate. selezione e cernita manuale/meccanica, trattamento-triturazione, stoccaggio, avvio a recupero (trasporto con eventuale valorizzazione) dei residui e/o smaltimento dei residui non recuperabili in discarica o ad altro impianto (costo di trasporto e smaltimento).

Vanno indicati nella voce CTR anche i costi/ricavi, se significativi, per i flussi di rifiuti per i quali è attivato un circuito specifico e che non rientrano nell'accordo ANCI CONAI.

3.3 Costi Comuni (CC)

Come meglio specificato nella descrizione delle voci, in particolare in CARC, per questa macrovoce sarà fondamentale, soprattutto qualora la PicenAmbiente sia deputata alla gestione anche di altri servizi comunque connessi e correlati alla gestione dei rifiuti urbani e della nettezza urbana, definire ed esplicitare i criteri di ribaltamento dei costi relativi ai rifiuti e, all'interno di questi, i criteri di ripartizione nelle diverse voci.

3.3.1 Costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC)

Si tratta di tutti i costi derivanti dell'applicazione della Tarsu (elenco non esaustivo):

- Costi di sportello (eventuali canoni di locazione o leasing degli sportelli anche decentrati, cancelleria, telefono, pulizie,..). Dall'analisi delle gestioni esistenti emerge che gli sportelli possono essere funzionali allo svolgimento di servizi anche al di fuori della gestione Rifiuti Urbani (manutenzione del verde, speciali, cimiteriali, ecc...): in questo caso deve effettuare una attenta valutazione per stabilire la quota parte di costo attribuita al servizio Rifiuti Urbani).
- Fatturazione (stampa e spedizione fatture; eventuale service esterni con costi connessi e correlati);
- Riscossione (sia i costi bancari di incasso che i costi per la riscossione coattiva);
- Contenzioso (comprese spese legali, di notifica).

Si specifica che sotto la voce CARC non vanno considerate le perdite presunte su crediti ovvero gli accertamenti per crediti non riscossi, da prevedere invece nella categoria Acc.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CARC) viene effettuata direttamente dal Comune/Ente.

3.3.2 Costi generali di gestione (CGG)

In questa voce va contabilizzato il costo del personale che eventualmente residua dai costi inseriti in CARC e da quelli operativi (costi diretti e indiretti del personale operativo coinvolto nell'erogazione del servizio, sino al Responsabile Tecnico inseriti nelle voci CSL-CRT-CRD).

Si dovrebbe prevedere sotto questa voce anche tutti i c.d. "costi amministrativi" del personale del Comune impiegato in attività di: gestione dati, controllo appalto, contenziosi su appalti/affidamenti, controllo della qualità del servizio erogato, personale addetto CED, ecc. nonché i costi per consulenze varie - escluse quelle legali su contenzioso (CARC), ovvero legate al recupero dei crediti (Acc) ed escluse quelle tecniche relative al sistema di gestione dei rifiuti (AC).

E' necessario infine specificare che i c.d. "costi amministrativi" del personale della PicenAmbiente impiegato in attività di gestione dati, controllo dei servizi, monitoraggio della qualità del servizio erogato, personale addetto CED, ecc. nonché i costi per consulenze varie, legali, tecniche, amministrative, fiscali, sono ricomprese forfettariamente in pro-quota nell'ambito dei costi generali,

amministrativi, finanziari, ecc. applicati sui costi diretti del servizio.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CGG) viene effettuata direttamente dal Comune/Ente.

3.3.3 Costi comuni diversi (CCD)

Costi di mantenimento/funzionamento della struttura e a carico del Comune (esclusi ovviamente tutti i costi attribuiti ai CARC): energia elettrica, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW con valore unitario < € 516,46, previsione quota ATO, certificazioni ambientali, imposte e tasse..... sempre in questa voce andranno inseriti i costi per utilizzo della sede comunale: ammortamento (se in proprietà), affitto, leasing,.....

Laddove le suddette voci di costo siano comuni a più aree funzionali (in quanto deputati allo svolgimento anche di altri servizi) e/o non siano direttamente riconducibili ad attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani e/o di attività ad esse connesse e correlate è necessario espressamente definire ed esplicitare i criteri di attribuzione di tali voci di costo.

E' altresì da considerare all'interno della voce CCD, le eventuali spese che il Comune dovesse sostenere annualmente per la conduzione e gestione post operativa (manutenzioni, monitoraggi, gestione, smaltimento percolato, oneri per servizi e lavori vari connessi e correlati, ecc.) di siti di proprie discariche comunali chiuse/dismesse, ecc. di spettanza e competenza dell'ente.

E' necessario infine specificare che i suddetti costi di strutture di proprietà e/o disponibilità della PicenAmbiente impiegate per lo svolgimento dei servizi operativi, sono anch'essi forfettariamente ricomprese in pro-quota nell'ambito dei costi generali, amministrativi, finanziari, ecc. applicati sui costi diretti del servizio.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CGG) viene effettuata dalla PicenAmbiente e/o dal Comune/Ente a secondo della tipologia di spesa considerata.

3.4 Costi d'Uso del Capitale (CK)

3.4.1 Ammortamenti (AMM)

Sono costi pluriennali effettuati direttamente dal Comune/Ente e sostenuti per finanziare strutture, strumenti o beni connessi alla gestione del servizio dei rifiuti urbani (con le eccezioni indicate sotto le voci "Centri RC" e CARC). Si trattano di eventuali interventi/operazioni **effettuate direttamente dal Comune** (e non dalla PicenAmbiente) relativi quindi alle quote di ammortamento relativi a:

- Investimenti per l'acquisto contenitori, cassonetti qualora non siano attribuiti direttamente nell'ambito dei servizi di raccolta e spazzamento erogati dalla PicenAmbiente (esclusi i contenitori utilizzati nei Centri di raccolta Comunali, che saranno inseriti nella voce "Centri RC" di cui al punto 3.2.2);
- Investimenti in SW/HW per la gestione dei dati sulle raccolte, svuotamenti, al di sopra della soglia di < € 516,46;
- Altri costi pluriennali.

Molto spesso questi investimenti, in quanto rilevanti, sono parzialmente finanziati da specifici programmi di Enti Pubblici (Provincia e Regione). In questo caso si richiede che il contributo, anche se erogato integralmente e una tantum, venga considerato come un minore costo del bene e ripartito su un numero di anno pari alla durata dell'ammortamento.

Esempio: costo acquisizione e sviluppo SW € 50.000,00 finanziamento € 5.000,00, ammortamento 10 anni.

Nel PF la voce ammortamento dovrà essere così considerata:

Ammortamento SW gestionale	€ 5.000,00
Contributo (Regionale, Provinciale, ...) quota annua	- € 500,00

Ammortamento e finanziamenti per impianti di trattamento/smaltimento vanno ricondotti, come già evidenziato, alle voci CTR o CTS, mentre quelli relativi ai Centri di Raccolta Comunale alla voce "Centri RC".

3.4.2 Accantonamenti (ACC)

In questa voce vanno inseriti i costi a carico del Comune/Ente relativi a spese che lo stesso presume, con un elevato grado di probabilità, di sostenere negli esercizi futuri.

Nel Piano Finanziario sotto questa voce normalmente possono essere inseriti accantonamenti dovuti a perdite presunte su crediti, per le quali si richiederà di evidenziare il criterio utilizzato per il calcolo (ad esempio percentuali, statistiche, ecc.).

In questa voce possono altresì essere conteggiati gli accantonamenti per i costi di gestione post mortem delle discariche esaurite che si presume/determina di sostenere, in caso di mancata capienza dei fondi accantonati durante l'esercizio della discarica comunale.

3.4.3 Remunerazione del capitale investito (R)

Poiché il Comune/ente eroga il servizio mediante contratto-convenzione con la PicenAmbiente (e quindi non provvede ad erogarlo con propri mezzi, personale ed organizzazione, ecc.) la metodologia applicata per la determinazione del corrispettivo a favore della PicenAmbiente Spa (prezzario a costi standard) incorpora – nei servizi affidati alla PicenAmbiente Spa - già la quota attribuibile alla cd “remunerazione” del capitale investito.

Laddove invece le attività (o loro segmenti) fossero erogati in economia dal Comune (attività di pulizia e spazzamento, ecc.), è necessario che il Comune determini tale voce come propria quota di remunerazione del capitale investito.

Infine parimenti si ritiene che la remunerazione del capitale investito relativo a tutte le altre voci di costo previste (CTS, CTR, “Centri RC”, ecc.) rientri all'interno dei costi sostenuti dall'Ente per la prestazione dei singoli servizi.

4 Altre indicazioni utili alla riclassificazione dei costi

4.1 Conguagli

I costi/ricavi previsti in fase di Piano Finanziario preventivo possono presentare degli scostamenti in fase di analisi a consuntivo. Tali scostamenti possono venire genericamente ricondotti a tre macro-categorie:

- Conguagli per il trattamento/smaltimento, per variazioni dei quantitativi e/o dei costi unitari, ad esempio il costo di smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, dell'umido, degli ingombranti, potature, ecc.;
- Conguagli per i servizi di raccolta, per variazioni dei quantitativi raccolti e/o degli standards qualitativi dei servizi erogati;
- Conguagli legati a TARSU/TIA/TARI per variazioni di gettito anche per effetto delle inagibilità degli immobili dovuti al Sisma 2016.

I conguagli dovranno venire evidenziati in un apposito prospetto con la specifica della categoria di riferimento e corredati di una breve descrizione che ne indichi le motivazioni.

4.2 Costi impropri

All'interno del piano finanziario è possibile altresì inserire anche una serie di attività, con le relative voci di costo, non direttamente riconducibili al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in modo da poterle adeguatamente scorporare.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una serie di costi che si ritiene debbano rientrare sotto la categoria dei costi impropri:

- Servizi cimiteriali. I costi relativi ai servizi cimiteriali possono rientrare nel Piano Finanziario solo per la parte strettamente relativa alla gestione dei rifiuti cimiteriali, ma non per quelli relativi alle attività di gestione loculi, manutenzione, illuminazione votiva, ecc. ..., da inserire pertanto tra i costi impropri;
- Gestione grandi utenze se si tratta della gestione di rifiuti speciali non assimilati;
- Rifiuti agricoli, gestione dell'amianto prodotto da specifiche ed individuate utenze, sanitari;
- Attività di derattizzazione;
- Attività di disinfezione

4.3 Costi cd “sommersi”

Il Comune/ente deve effettuare anche una valutazione specifica per quelle attività i cui costi non vengono correttamente esplicitati e che si riferiscono tipicamente a quelle attività che vengono mantenute dai Comuni in economia o che si ritrovano indicati nei Piani Finanziari in forma generica o incompleta.

La PicenAmbiente, in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani, si rende disponibile nei confronti del Comune/Ente a determinare il costo, secondo il metodo di quantificazione mediante analisi budgettaria a costi standard, relativo alle tipologie di servizio che viene svolto dai comuni in modo da poterla utilmente addebitare alla voce corrispondente del Piano Finanziario, specificando anche le modalità di attribuzione.

A titolo esemplificativo:

- addebitare alla voce CSL il costo del Comune relativo al proprio personale e automezzi per svolgere le attività di spazzamento, ovvero eseguiti in economia,
- addebitare alla voce CARC le attività di gestione sportello Tarsu/TIA
- addebitare alla voce CCD i costi di riscossione del concessionario o i costi relativi alla manutenzione del software, ecc.
- addebitare alla voce AC il costo del Comune relativo al proprio personale e automezzi per svolgere la raccolta rifiuti abbandonati sul territorio.

PARTE SECONDA: Relazione sintetica sul modello gestionale di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (GIRU).

5 Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (GIRU) erogato dalla PicenAmbiente Spa

5.1 Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti

5.1.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2018

Il Codice Ambientale (Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii) nell'ambito delle competenze previste dall'art.198 dispone che i Comuni nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità stabiliscano, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni, promuovendo il recupero delle stesse. Altresì costituisce per l'amministrazione comunale un prioritario obiettivo quello di istituire delle norme di propria competenza al fine di realizzare per i propri cittadini/utenti una corretta gestione ambientale dei rifiuti, con il recupero di materiali finalizzato al riciclaggio, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle legislazioni nazionali (art 205 del D.lgs.vo 152/2006) e dalle normative regionali.

Vi è in definitiva la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente e alla sostenibilità ambientale del territorio cittadino e "piceno", attraverso una necessaria e rilevante riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, in modo da favorire quanto più possibile, così come previsto dalle norme, il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti urbani e assimilati, reso possibile solo attraverso una raccolta differenziata "spinta" di tutte le frazioni di rifiuti recuperabili.

Come è noto, vi sono diverse modalità operative di raccolta rifiuti urbani e assimilati sempre più tese a implementare e potenziare, negli ultimi anni, i servizi di raccolta differenziata da avviare al recupero finalizzato al riciclaggio a discapito del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati sia a favore delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche.

Nei comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2018 era impiantato il seguente sistema di raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati a favore delle utenze domestiche (e se del caso anche a favore delle utenze non domestiche secondo quanto previsto dal vigente regolamento comunale di assimilazione dei rifiuti), salvo errori e/o omissioni e/o modifiche recentemente intervenute, che può essere come di seguito essere schematizzato.

Nell'anno 2018, così come concordato per step funzionali, si è dato avvio all'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio finalizzato ad aumentare il livello di raccolta differenziata nel bacino di riferimento con l'introduzione di nuovi e potenziati servizi di raccolta differenziata e prevedendo anche le relative soppressioni/modifica di parte dei servizi in essere) sulla base degli indirizzi forniti dalle singole amministrazioni comunali coinvolte, nonché sulla base degli accordi negoziali specifici che si sono definite con l'Unione Montana, il tutto ai sensi del contratto di concessione per il servizio di GIRI Rep. 37.376 / Raccolta 14.378 del 21/4/2015.

Infatti si ricorda che è stato fissato come primario obiettivo dell'Unione Montana del Tronto e delle singole amministrazione comunali procedere a raggiungere un forte incremento della percentuale di raccolta differenziata fino ai livelli previsti dalla legge (RD 65%), ottenibile attraverso:

- A. l'attivazione di un circuito dedicato di raccolta differenziata dell'umido nei principali centri abitativi urbani;
- B. l'attivazione di un progetto di sensibilizzazione e promozione del "compostaggio domestico" in zone definite "di area vasta" e a favore dei Comuni e dei centri urbani non serviti dal circuito di raccolta dedicato dell'umido;
- C. l'eliminazione dei cassonetti stradali di prossimità oggi presenti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e quindi la conseguente attivazione di un sistema di raccolta "porta a porta" nella

prima variante Porta a Porta Spinto e attualmente con il sistema PAP 2.0 a giorni e orario fisso settimanale programmato, anche di tale suddetta tipologia di rifiuti residuali non riciclabili.

D. il potenziamento nelle zone di “area vasta” delle postazioni di raccolta della carta e del vetro/plastica/barattolame con cassonetti gialli e azzurri.

Ai fini di dare attuazione alle suddette nuove e “virtuose” politiche ambientali in materia di gestione dei rifiuti i Comuni, l’Unione Montana e la PicenAmbiente avevano predisposto un articolato piano che di seguito sinteticamente si riporta, con il quale sono previsti diversi tipologie di oneri rispetto a quelli previsti dal vigente PFT elaborato: come concordato, qualora in sede di esecuzione, rendicontazione e pattuizione contrattuali, ecc. dovessero determinarsi maggiori oneri complessivi annuali di spesa, rispetto a quelli al momento previsti, tali differenze saranno necessariamente oggetto di liquidazione alla PicenAmbiente mediante l’attivazione di operazioni di “conguaglio” e/o di copertura, con propri fondi, da parte dell’Unione Montana del Tronto, il tutto secondo quando verrà successivamente definito tra le parti.

Nell’anno 2018 il sistema di raccolta per ogni comune era il seguente:

VERSIONE AGGIORNATA 			VERSIONE AGGIORNATA 		
 CALENDARIO PER GLI UTENTI 			 CALENDARIO PER GLI UTENTI 		
COSA	DOVE	QUANDO	COSA	DOVE	QUANDO
Raccolta RSU  Piccolo Secco dei Rifiuti Indifferenziati		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI	Raccolta RSU  Piccolo Secco dei Rifiuti Indifferenziati		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Vetro Plastica Barattoli Alluminio 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI	Vetro Plastica Barattoli Alluminio 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Carta Cartone Tetra pak 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI	Carta Cartone Tetra pak 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Ingombranti 	 a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	RACCOLTA ULTIMO LUNEDI del mese	Ingombranti 	 a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	RACCOLTA 3° MARTEDI del mese

VERSIONE AGGIORNATA

Comune di ARQUATA DEL TRONTO
Assessorato all'Ambiente

SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

CALENDARIO PER GLI UTENTI

PicenAmbiente

COSA	DOVE	QUANDO
Raccolta RSU Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Vetro Plastica Barattoli Alluminio 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Carta Cartone Tetra pak 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Attività Esercizi Commerciali	Per le utenze attivate 	CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI Svuotamento settimanale
PORTA A PORTA UTENZE DOMESTICHE FAMIGLIE	Nelle zone attivate 	CONFERIMENTO 1° e 3° GIOVEDÌ del mese dalle ore 6.00 alle 8.00
Ingombranti 	a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	RACCOLTA IL 2° MARTEDÌ del mese

Acquasanta Terme AREA VASTA - Frazioni

VERSIONE AGGIORNATA

Comune di ACQUASANTA TERME
Assessorato all'Ambiente

SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

CALENDARIO PER GLI UTENTI

PicenAmbiente

COSA	DOVE	QUANDO
Raccolta RSU Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Vetro Plastica Barattoli Alluminio 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Carta Cartone Tetra pak 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Attività Esercizi Commerciali	Per le utenze attivate 	CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI Svuotamento settimanale
PORTA A PORTA UTENZE DOMESTICHE FAMIGLIE	Nelle zone attivate 	CONFERIMENTO 1° e 3° GIOVEDÌ del mese dalle ore 6.00 alle 8.00
Ingombranti 	a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	RACCOLTA IL 2° MERCOLEDÌ del mese

L'implementazione nell'anno 2015/2018 del sistema di raccolta "Porta a Porta 2.0" con un sistema integrato di tracciabilità dei Rifiuti nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione.

L'Unione Montana del Tronto e Valfluvione e i comuni ad essa associata, di concerto con la PicenAmbiente, con riferimento alle politiche attive di sostenibilità ambientale in materia di gestione dei rifiuti che intende attuare nel proprio territorio, ha formulato gli specifici indirizzi di non solo di consolidare e migliorare il superamento dell'obiettivo minimo di legge fissato dal D.lgs.vo 152/2006 (Codice Ambientale il quale all'art. 205 imponeva ai Comuni il raggiungimento nell'anno 2012 del 65%), ma anche di perseguire, nell'ambito delle disposizioni imposte dalla Legge di Stabilità 2018 in materia di TARI, di cui all'art. 1 commi 667 e ss Legge n. 147/2013, l'obiettivo di applicare agli utenti-cittadini un sistema gestione dei rifiuti finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In definitiva l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, nella gestione comunale dei rifiuti – stante i risultati attualmente conseguiti 21% di RD (rif. anno 2013) - formulato gli specifici indirizzi di voler procedere a riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani per i propri cittadini utenti, con il **prioritario obiettivo di raggiungere l'obiettivo di raccolta differenziata minimo imposto dalla legge del 65%** (art. 205 del D.lgs.vo 152/2006), conseguendo solo così sul piano degli interessi generali pubblici coinvolti, rilevanti benefici ambientali ed economici per il proprio territorio e i propri cittadini.

Tale **obiettivo strategico** può essere validamente raggiunto solo con l'adozione, come avvenuto da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi, di un **sistema di raccolta domiciliare, cosiddetto "Porta a Porta"** con il quale è possibile inoltre assicurare il conseguimento e/o miglioramento delle seguenti **"performance ambientali"**:

- **Ridurre la produzione dei rifiuti secchi non riciclabili, cd indifferenziati**, con la relativa "drastica" riduzione dei conferimenti nelle discariche, tale da allungare la "vita" utile delle stesse a beneficio dello sviluppo delle attività della "green economy" connesse alla filiera del recupero (cd "rifiuto come risorsa e non un problema").
- **Migliorare la qualità dei materiali** oggetto della raccolta differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo (riciclaggio).
- **Migliorare il decoro urbano** e la pulizia cittadina grazie all'eliminazione dei grandi cassonetti stradali di prossimità (verdi) e introducendo un sistema di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini utenti più ordinato rispetto all'esposizione dei sacchi.

Come di estrema importanza è per l'amministrazione comunale l'obiettivo di voler impiantare un sistema di raccolta dei rifiuti funzionale ad una prossima **introduzione di una sistema di tariffazione cd "puntuale"** agli utenti-cittadini, in luogo dell'attuale sistema (TARI) di tariffazione presuntiva, del resto anticipando quanto già previsto dalla normativa vigente in materia di cui all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2018 n. 147/2013.

Come è noto la tariffa puntuale rappresenta la modalità più "equa" di far pagare ai cittadini e agli utenti in genere il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti: oltre ad una parte fissa per l'impianto e accesso ai servizi, ogni utenza "paga" poi in funzione ai rifiuti prodotti e conferiti all'azienda che si occupa della raccolta, anche in considerazione de grado di partecipazione ai fattori di virtuosità nella sostenibilità ambientale del proprio territorio: a livello nazionale e internazionale è oramai assodato che *la tariffazione puntuale è la strategia più efficace per ottenere i migliori risultati e creare le migliori sinergie positive tra prevenzione e riciclaggio.*

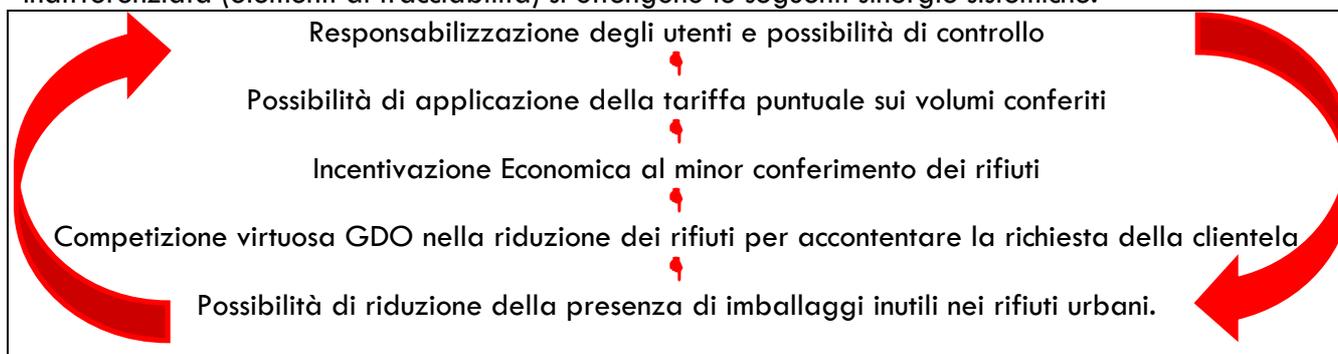
A ciò si aggiunge anche che la tariffa puntuale attribuisce al sistema una maggiore equità contributiva, che permette in qualche modo di "far pagare" in relazione all'effettivo servizio erogato e non esclusivamente sulla base di parametri presuntivi quali i metri quadri dell'abitazione e i componenti della famiglia parametri che non permettono di misurare il grado di virtuosità dell'utente: la tariffa puntuale in ogni casi permette di rendere sempre più attuato ed effettivo l'applicazione del principio comunitario in materia di rifiuti che sintetizzato nel "chi più inquina più paga".

In generale quindi tutti i soggetti coinvolti nel passaggio ad un sistema di tariffazione puntuale godranno di vari, rilevanti e convergenti vantaggi:

- **PER IL COMUNE:** Il fatto di poter applicare una tariffazione più equa, facendo cioè in modo che ogni cittadino/utente paghi in funzione al servizio richiesto e/o utilizzato e/o necessitato, è assolutamente in linea con la volontà dell'amministrazione di distinguersi per virtuosità, correttezza e trasparenza.
- **PER IL GESTORE DEL SERVIZIO:** L'applicazione della tariffa puntuale garantisce di norma delle positive variazioni nelle abitudini dei cittadini grazie ad un più alto grado di responsabilizzazione e partecipazione, che nel medio periodo inducono all'assunzione di comportamenti sempre più virtuosi tali da permettere – nel tempo – di definire piani/programmi di efficientamento del servizio mediante processi di razionalizzazione degli standards del servizio rifiuti previsti (razionalizzazioni dei percorsi, delle frequenze, delle modalità, ecc.)
- **PER GLI UTENTI –CITTADINI** i vantaggi sono legati ai seguenti elementi:
 - PREMIALITA'** - il cittadino –utente riesce a vedere concretamente e oggettivamente “premiati” i propri sforzi per aumentare la corretta differenziazione dei propri rifiuti e, conseguentemente, di ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato. I comportamenti virtuosi non solo hanno un riconoscimento monetario, ma con tale sistema il cittadini virtuosi ricevono anche una “gratificazione pubblica” nella consapevolezza che il loro fattivo e positivo contributo civico, sia sistematicamente oggettivamente riconosciuto attraverso la tracciabilità, rispetto ad altri cittadini-utenti meno virtuosi e attenti alle problematiche ambientali. Si innesca pertanto un positivo e virtuoso sistema di comportamenti civici collettivi tesi a soddisfare sia gli interessi generali coinvolti (sostenibilità ambientale), che interessi specifici diretti (ottenimento di eque agevolazioni/riduzione tariffarie).
 - TRASPARENZA** - il cittadino-utente ha una maggiore consapevolezza di pagare una tariffa non solo sulla base dei livelli di servizio usufruiti-attivati, ecc., ma che questi possono essere mediati in positivo e in negativo in base al proprio grado di adesione alle virtuose politiche ambientali in materia di rifiuti (1° Riduzione – 2° Riutilizzo – 3° Recupero-riciclaggio). La possibilità di poter monitorare e in qualche modo incidere sulla quota variabile della tariffa, attribuisce al sistema un elevato fattore di garanzia sulla trasparenza dei processi messi in atto.
 - MAGGIORE LIBERTA' DELLE SCELTE DI CONSUMO** – Si rileva che nei contesti in cui è stata adottata la tariffazione puntuale (ad es. Trentino Alto Adige) nel tempo la grande, media e piccola distribuzione hanno cominciato a mettere in commercio prodotti con minor presenza di imballaggi superflui (ad es. latte con vuoto a rendere e prodotti alla spina) per assecondare l'interesse dei propri clienti a produrre meno rifiuti.

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2018 n. 147/2013, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i “**criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati**”.

In definitiva con l'introduzione di sistemi di personalizzazione della raccolta dei rifiuti differenziata e indifferenziata (elementi di tracciabilità) si ottengono le seguenti sinergie sistemiche:



Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una “infrastruttura

HW/SW” tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti che consenta di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione (mediante variabili proxy) finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di “area vasta” per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) ha approvato ed è in condizione oggi di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato “Tracciabilità Rifiuti 2.0”, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato “chiavi in mano”, di tracciabilità dei rifiuti per l’attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd “tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti”.

Gli strumenti in Italia e in Europa attualmente validamente in uso per realizzare la tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti urbani da parte degli utenti-cittadini possono essere i seguenti:

METODOLOGIE	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE
SVUOTAMENTI DI CONTENITORI (Mastelli, cassonetti)	Valutazione degli obiettivi del progetto (monitoraggio vs gli utenti)
CONFERIMENTO DI SACCHETTI	Valutazione degli obiettivi del progetto (monitoraggio vs gli utenti)
VOLUME (sacchetti prepagati)	Integrazione le specificità dei circuiti di raccolta

Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nel Comune prevede l’applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e “contabilizzazione” delle esposizioni/conferimenti/svuotamenti di mastelli o cassonetti “domiciliari” assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.): con tale evoluzione del sistema porta a porta esistente, l’Amministrazione Comunale potrà così implementare a favore dei cittadini/utenti un eventuale sistema di premialità/riduzioni della Tassa Tari, fondato sul principio che tanto più gli Utenti-cittadini saranno virtuosi nel praticare bene la Raccolta Differenziata, maggiori potranno essere le agevolazioni di cui gli stessi potranno usufruire.

Tale nuovo sistema, come concertato nelle riunioni di coordinamento susseguite con UMT e i Comuni interessati, è stato avviato, a modifica e integrazione del contratto di concessione per il servizio di GIRU Rep. n. 37.376 / Raccolta n. 14.378 del 21/4/2015, a partire dal mese di settembre 2015 nei comuni di Castignano, Roccafluvione e Venarotta, mentre nel 2018 è stato avviato il sistema di Porta a Porta Spinto nel comune di Appignano.

LINEE GUIDA DEL NUOVO METODO DI RACCOLTA “PORTA A PORTA 2.0” DELLA PICENAMBIENTE NEI COMUNI DI CASTIGNANO, ROCCAFLUVIONE E VENAROTTA

In generale il nuovo sistema di raccolta Porta a Porta della PicenAmbiente Spa prevede le seguente caratteristiche:

1. Ogni utenza deve utilizzare dei contenitori personali (mastelli o cassonetti) per differenziare le diverse frazioni di rifiuto.
2. Ogni frazione di rifiuto va esposta fuori la propria abitazione, nell’area indicata comune punto di raccolta nel giorno, negli orari e nelle modalità indicati dall’apposito calendario di raccolta contenuto nella “Guida informativa”.
3. Una volta svuotati dal servizio di raccolta, i contenitori vanno ritirati e custoditi dentro la pertinenza del cittadino-utente, salvo eccezioni espressamente indicate dal gestore/comune.
4. Solo ed esclusivamente per la raccolta dell’**umido-organico**, si è al momento optato per il sistema di conferimento su **cassonetti stradali di prossimità**, ciò al fine di agevolare il conferimento in tutti i giorni dell’umido da parte di cittadini. Si precisa che tale sistema sarà sottoposto a monitoraggio per valutare sia la qualità del materiale raccolto, che l’impatto sul decoro urbano. In caso di esito negativo della verifica, il Comune di concerto con il gestore PicenAmbiente, valuterà l’adozione di un diverso sistema di raccolta, come ad esempio il conferimento “porta a porta” con esposizione bisettimanale di un ulteriore mastello personalizzato (marrone da 25 lt) con trasponder.

Il sistema di raccolta “porta a porta 2.0” prevede una esecuzione personalizzata del servizio a secondo del tipo di utenza che viene come di seguito individuata:

- **Utenza domestica Abitazione:** edifici con un numero fino a 6 famiglie.
- **Utenza domestica Condominio:** edifici con un numero di famiglie superiore a 6 famiglie.

Le due tipologie di utenze domestiche riceveranno una diversa dotazione di contenitori, ma l'obiettivo sarà il medesimo: massimizzare la raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto.

- **Utenza Non Domestica** (UND commerciali, artigianali, industriali, uffici, ecc.) riceveranno contenitori specifici per il residuo e per le altre frazioni secondo la qualità e la quantità dei rifiuti prodotti, il tutto secondo quanto espressamente previsto e disciplinato dal vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti.

Il nuovo sistema di raccolta della PicenAmbiente proposto al Comune prevede altresì che ogni contenitore (mastello o cassonetto) facente parte del kit consegnato in comodato ai cittadini-utenti, sia dotato di un **TRASPONDER (TAG)**, quale codice identificativo del singolo utente, in modo da conseguire:

- il **monitoraggio** sulla qualità dei conferimenti da parte degli utenti, 
- la **"contabilizzazione"** dei conferimenti/esposizione, nel corso dell'anno.

Si realizza così un complesso e completo sistema di **TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI** in modo da poter sistematicamente rilevare, elaborare e fornire tutti i dati utili e necessari all'amministrazione comunale per attuare concretamente la (eventuale) regolamentazione comunale inerente l'applicazione di un sistema di tariffazione puntuale, la quale consentirà, nei modi che la stessa deciderà, di collegare il grado di virtuosità rilevato da parte dei cittadini nel praticare la Raccolta Differenziata, con la possibilità di usufruire delle agevolazioni tariffarie (riduzioni TARI) previste nella parte variabile della tariffa.

Tutti i dati rilevati dai mastelli – contenitori degli utenti-cittadini saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una Tessera Verde personale "Green Card", dotata di QR_CODE-DATAMATRIX, per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti (dotazioni di mastelli, fornitura sacchetti per l'umido, ecc.).

Modalità operative di conferimento dei rifiuti

Gli utenti-cittadini dovranno rispettare le seguenti modalità operative nel conferimento dei propri rifiuti:

- In generale i mastelli o i contenitori assegnati dovranno essere obbligatoriamente esposti, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il gestore. Nello specifico è necessario precisare che:
 - ✓ Le famiglie rientranti nella categoria di utenza "Abitazioni" sono chiamate a esporre i mastelli fuori dalla propria abitazione, salvo diversa espressa indicazione/disposizione da parte del gestore o del Comune.
 - ✓ I contenitori condominiali e i cassonetti assegnati alle utenze non domestiche dovranno essere esposti sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, solo se collocati in aree facilmente e liberamente accessibili dal gestore del servizio, diversamente sarà direttamente il personale del gestore ad effettuare con accesso all'interno della pertinenza dell'utente, il prelievo, lo svuotamento e il ricollocamento del cassonetto.
- In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all'interno dei mastelli o dei cassonetti se del caso, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.
- Dopo lo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori (durante la quale avviene la "lettura utenza" ai fini della tracciabilità), questi dovranno essere riportati all'interno della propria abitazione, se non ricollocati direttamente dal personale del gestore così come espressamente concordato per le utenze condominiali e/o UND.
- I mastelli /cassonetti sono ad uso esclusivo dell'utente Tari a cui sono assegnati in comodato d'uso: ogni utente è tenuto alla cura e pulizia dei contenitori assegnati.
- E' vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei contenitori assegnati rispetto alla raccolta dei rifiuti prevista nelle corrette modalità di cui al regolamento comunale e alla guida informativa del servizio.
- E' vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei mastelli/cassonetti assegnati.
- I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.
- In caso di mancato rispetto delle regole di conferimento (giorni, orari, modalità, ecc.), saranno applicate le sanzioni amministrative o le penalità previste dalla normativa al tempo vigente.

Il kit fornito agli utenti per la raccolta differenziata Porta a Porta 2.0

Nel prosieguo si illustrano più in dettaglio la composizione e la funzione dei kit che verranno consegnati alle diverse tipologie di utenze individuate.

UTENZA DOMESTICA ABITAZIONE

Ad ogni utente famiglia delle "abitazioni" sarà consegnato un Kit per la raccolta differenziata costituito da:

- n.1 mastello (*) GIALLO da lt 40 per la raccolta della Carta – Tetrapak. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal mastello, debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco allo stesso:** i cartoni debbono essere esposti insieme al mastello solo nella sera (dalle 20,00 alle 24,00) prevista dal calendario.
- n.1 mastello (*) AZZURRO da lt 40 per la raccolta della Plastica Lattine (PL). Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del mastello fornito - la famiglia può – in aggiunta al mastello- conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare sopra o di fianco al proprio mastello. Gli imballaggi in plastica voluminosi (es. cassetta in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) debbono essere messi, in modo ordinato, fuori al mastello ed esposti insieme al mastello solo nella sera (dalle 20,00 alle 24,00) prevista dal calendario.
- n.1 mastello (*) VERDE da lt 30 per la raccolta del Vetro.
- n.1 mastello (*) GRIGIO da lt 40 (o 30 lt per nuclei famigliari fino a 3 componenti) per la raccolta dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati. Si precisa che ogni famiglia deve conferire i suddetti rifiuti obbligatoriamente in "piccoli" sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi all'interno del proprio mastello "grigio".
- Un cestello sotto lavello MARRONE areato da lt 10 e sacchetti in carta per la raccolta dell'umido, ove già non fornito.

N.B. (*) Il mastello è dotato di trasponder (tag in RFEED) con codice identificativo utente, come in precedenza illustrato.

In sede di prima consegna a corredo del kit, ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

In generale nei sistemi di raccolta dei rifiuti che utilizzano i mastelli personalizzati, **la differenziata è più facile, semplice e comoda** poiché:

- ✓ I mastelli forniti sono impilabili e dotati di bocche anteriori di conferimento: i 4 mastelli nel loro insieme occupano in casa lo stesso spazio occupato dai sacchi giallo e azzurro da lt 110;
- ✓ I mastelli sostituiscono qualsiasi altro contenitore interno all'abitazione necessario per buttare giornalmente i propri rifiuti
- ✓ Con l'utilizzo del manico ergonomico, i mastelli sono facilmente trasportabili.
- ✓ Con la chiusura ermetica dei mastelli (anti randagismo) non si hanno più dispersioni a terra di rifiuti durante l'esposizione o derivanti dalla rottura dei sacchetti in plastica.
- ✓ Con il mastello verde dedicato al vetro, si superano le problematiche del peso e della rottura dei sacchetti in plastica.
- ✓ Con il mastello personale il cittadino-utente è più responsabilizzato al corretto conferimento dei propri rifiuti, migliorando di molto il decoro urbano cittadino.

i materiali

plastica e lattine



Cosa conferire

- bottiglie in plastica per bevande;
- contenitori per alimenti adeguatamente lavati;
- flaconi per detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona;
- imballaggi in genere con i simboli PE - PET - PP - PVC - PS;
- pellicole, giusti e bicchieri in plastica usa e getta, privi di residui di cibo e/o bevande;
- vaschette, vaschette portauovo in plastica;
- vasi in plastica da vivaio, vaschette in polistirolo;
- contenitori per liquidi in genere (adeguatamente lavati);
- fogli e vaschette in alluminio, lattine per bibite, tegame, saponi ma privi di residui di cibo e/o bevande;
- bombolette spray che non contengono materiale infiammabile e/o pericoloso;
- cialdierine in alluminio, contenitori in banda stagnata (scatolame in genere);
- penne, forbici ed oggetti vari in metallo;
- guisce per abiti.

Devi lavare bottiglie e contenitori dai liquidi. Schiaccia bottiglie e contenitori in plastica per ridurre il volume. Sbrighi i contenitori per evitare la formazione di cattivi odori.



il 50% dei tuoi rifiuti

se pratici una corretta Raccolta Differenziata

carta, cartone e Tetrapak



Cosa conferire

- imballaggi in cartone ondulato;
- giornali, libri, sacchetti di carta;
- scatole, pacchetti, quaderni;
- sigilli e buste;
- cartoni della pizza non uniti;
- confezioni in cartoncino;
- contenitori in Tetrapak.

Nei tuoi acquisti, privilegia prodotti con minore imballaggio e, in ogni caso, separa giornali e riviste dai restanti involucri di cartapesta.



vetro



Cosa conferire

- bicchieri, bottiglie in vetro;
- contenitori per liquidi in genere in vetro (adeguatamente lavati);
- fiale in vetro, vasetti, portafate (se in vetro).

Attenzione
Il vetro si ricicla separatamente, utilizzando il cestello dedicato



umido



Cosa conferire

- alimenti avanziati e scaduti;
- avanzi di cibo e scarti in genere;
- camomilla e tè, fondi di caffè;
- fori rossi, capelli, cenere spenta;
- fibre naturali (cotone, canapa, lino);
- favegelli, fazzoletti e carta usata;
- paglia, piante domestiche e piccole pelature in genere;
- tappi in sughero, piccoli scarti in legno non trattato, stuzzicadenti.



il 30% dei tuoi rifiuti

se pratici una corretta Raccolta Differenziata

L'umido deve essere conferito nel cassonetto marrone, con l'apposito sacchetto biodegradabile (non in plastica) o nel sacchetto di carta compostabile, utilizzando il cestello in dotazione.

secco indifferenziato



Cosa conferire

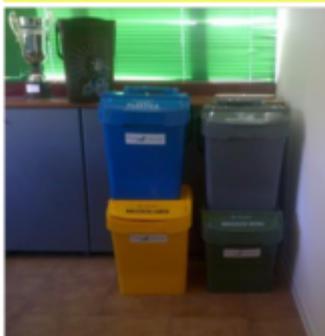
- Nel mastello andranno inseriti i seguenti rifiuti non recuperabili all'interno di sacchetti di plastica comune:
- accendini, battute e collant-foc;
 - digirolina, bilancia pesa persona non elettrica, candele, carte plastificate;
 - carta per affilati, carta adesiva, carta carbone, carta forno, carta plastificata, carta vetrata;
 - CD, cassette, dischi e pastiglie per caffè espresso, cianche di sigarette;
 - collant, corsetti a olio, corsetti acrilici, cosmesi, cotone stiro;
 - cover di cellulari, orologi, orologi in oro dei farmaggi, orologi, orologi, orologi, orologi;
 - fotografie, girni, giocattoli non elettrici, gomma, gomma da masticare, gomma piuma o guanti di gomma, lenzuola, nastri per regali;
 - guanti di cuoio e vongole;
 - occhiali, orologi, orologi, palloni da gioco, pellicole fotografiche;
 - peluche, penne, penne e matite, pastime anti-zanzare;
 - piastine ceramiche, piccoli oggetti in legno verniciati;
 - polttere dei pavimenti, pungi, profeddi, radiografie;
 - pannolini, pannolini, assorbenti, stringhe;
 - sacchetti dell'aspirapolvere;
 - sapone unificato, sapone;
 - saponi, spazzole per capelli;
 - specchini da denti, stracci, tempere, tubetti del dentifricio;
 - piccole lattine di animali domestici;
 - videocassette, zeri.

il 15% dei tuoi rifiuti

se pratici una corretta Raccolta Differenziata



Raccolta «Porta a Porta» - Il nuovo kit standards agli utenti familiari



Il kit standard alla singola Utenza Domestica (famiglia) è composto da:

- 1 Mastello Giallo con RFID incorporato da 40 Lt per Carta
- 1 Mastello Azzurro con RFID incorporato da 40 Lt per Plastica-Lattine
- 1 Mastello Verde con RFID incorporato da 25 Lt per il Vetro
- 1 Mastello Grigio con RFID incorporato da 40 Lt per il rifiuto secco indifferenziato



(+ +) Completo Riutilizzo degli spazi domestici attualmente utilizzati per i sacchi G/A grazie all'utilizzo di Mastelli impilabili



Nei medesimi spazi di ingombro di un sacco giallo e di un sacco azzurro (2 sacchi), possono essere collocati 4 mastelli impilabili: 1 Carta + 1 PL + 1 Vetro + Secco indiff.



(+ +) Grande comodità nel conferimento dei rifiuti attraverso mastelli che hanno delle bocche di conferimento (x carta – plastica – lattine – vetro)



I rifiuto secco indifferenziato viene invece conferito con piccolo sacchi non forniti all'interno del mastello 40 Lt (N.B. 30 Lt per utenze domestiche fino a 3 componenti).

UTENZA DOMESTICA CONDOMINIO

Ad ogni utente Condominio e alle famiglie allo stesso associate, sarà consegnato un Kit per la raccolta differenziata costituito da:

- n.1 o più cassonetti (***) GIALLO da Lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (***) AZZURRO da Lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Plastica Lattine (PL)
- n.1 cassonetto (***) VERDE da Lt 120/240 per la raccolta domiciliare del Vetro
- n.1 cassonetto (***) GRIGIO da Lt 240/360 per la raccolta domiciliare dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (***) MARRONE da Lt 240/360 per la raccolta domiciliare dell'umido-organico.

N.B. (***) Il cassonetto domiciliare è dotato di trasponder (tag in RFEED) con codice identificativo utente/condominio, come in precedenza illustrato.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

Al fine di meglio agevolare il conferimento dei rifiuti, cioè dall'abitazione ai propri rispettivi contenitori condominiali, ad ogni famiglia del condominio verrà altresì consegnato:

- N.1 cestello sotto lavello MARRONE areato da Lt 10 e sacchetti in carta per la raccolta dell'umido, ove già non fornito.
- (se richiesto) n.1 mastello GIALLO da Lt 40 per la raccolta della Carta – Tetrapak. (NO TAG)
- (se richiesto) n.1 mastello AZZURRO da Lt 40 per la raccolta della Plastica-Lattine (PL) (NO TAG)

Pertanto ogni famiglia deve effettuare la separazione dei rifiuti all'interno della propria abitazione dopo di che può conferire **TUTTI I GIORNI E IN QUALSIASI ORARIO** i suddetti rifiuti differenziati all'interno dei propri e rispettivi contenitori condominiali e più precisamente:

- La carta e tetrapak "sfuso" all'interno del cassonetto GIALLO. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto, ma debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco.** I cartoni esterni debbono essere esposti solo nella sera antecedente (dalle 20,00 alle 24,00) il giorno previsto del ritiro.
- La plastica-lattine "sfusa" all'interno del cassonetto AZZURRO. **Gli imballaggi in plastica voluminosi (cassetto in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto in modo ordinato.** Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del cassonetto fornito - la famiglia può conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare in modo ordinato di fianco al proprio cassonetto nella serata (dalle 20,00 alle 24,00) antecedente il giorno previsto della raccolta.
- Il vetro "sfuso" all'interno del cassonetto VERDE.
- L'umido conferendo il sacchetto di carta (o di mater bi) all'interno del cassonetto MARRONE.

- Il secco non riciclabile - indifferenziato obbligatoriamente in “piccoli” sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi da conferire all’interno del cassonetto dell’indifferenziato.

Il sistema di rilevamento della tracciabilità dei rifiuti sarà in questo caso associato al Condominio e conseguentemente il rilevamento dello svuotamento (al pari dei mastelli) sarà attribuito “cumulativamente” alle famiglie/utenze ad esso corrispondenti.

I cassonetti domiciliari per le utenze condominiali dovranno pertanto essere necessariamente e formalmente assegnati al “capo condomino”, con una apposita modulistica approvata dal Comune.

A tal fine si informa che sarebbe necessario, nelle more della revisione del “Regolamento comunale per lo smaltimento dei rifiuti ed attività accessorie”, emettere una **ORDINANZA SINDACALE** con decorrenza immediata dall’avvio del servizio in tutto il territorio comunale, per la gestione ed il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati e la raccolta differenziata “Porta a Porta” per tutti gli utenti (domestici e non domestici) appartenenti all’unità immobiliari condominiali (nel prosieguo anche “condominio”) e le grandi utenze non domestiche, che verranno al momento specificatamente individuate dal Comune e/o dal soggetto gestore del servizio, al fine di disciplinare tutte le modalità e le indicazioni di conferimento delle varie tipologie dei rifiuti, il calendario con giorni e orari, avvertenze, divieti, ecc. previsti negli Opuscoli / Guide informative per i condomini.

In particolare - con l'emissione di una specifica Ordinanza Sindacale - si deve disciplinare affinché ogni condominio e/o struttura pubblica o privata / negozio / attività commerciale, ecc. (grande utenza non domestica) individuata **sia obbligata** a predisporre un punto interno alla propria pertinenza ove collocare le proprie postazioni condominiali necessarie e/o a stabilire il proprio punto di esposizione condominiale dei cassonetti assegnati, pertanto a tutti gli effetti di legge la postazione condominiale (se individuata all’interno della pertinenza condominiale) riguarda espressamente la “gestione delle parti comuni”, essendo ubicata in parti comuni e comunque ad uso esclusivo di tutti i condomini.

A tal fine in questa sede è necessario meglio specificare quanto segue:

A) LA POSTAZIONE CONDOMINIALE

La postazione CONDOMINIALE, nell’ambito delle gestione delle parti comuni, è un punto ad uso esclusivo degli utenti del CONDOMINIO nel quale vengono posizionati:

- n.1 o più cassonetti (**) GIALLO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (**) AZZURRO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Plastica Lattine (PL)
- n.1 cassonetto (**) VERDE da lt 120/240 per la raccolta domiciliare del Vetro
- n.1 cassonetto (**) GRIGIO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (**) MARRONE da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dell’umido-organico.

N.B. (**) Il cassonetto domiciliare è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente/condominio.

La postazione Condominiale è ad **esclusivo** e tassativo **uso** dei condomini/utenti debitamente individuati dal Condominio.

E’ preferibile individuare una postazione Condominiale per ciascuna Scala di Ingresso appartenente al medesimo condominio, anche ubicati in luoghi/posti diversi.

B) LUOGO IN CUI POSIZIONARE LA POSTAZIONE CONDOMINIALE

Il luogo individuato ove posizionare la postazione condominiale deve essere di libero e facile accesso al personale addetto al fine di agevolmente consentire le operazioni di prelievo/svuotamento dei cassonetti.

Ciascun condominio pertanto è obbligato ad individuare, in accordo con l’amministrazione comunale e/o il gestore del servizio, il punto/luogo ove collocare la propria postazione condominiale, anche modificando/adattando a sue spese, ove necessario, gli attuali spazi esterni condominiali.

La responsabilità di tenuta e «custodia» e del corretto utilizzo (rispetto di tutte modalità di conferimento) dei contenitori assegnati all’utenza condominiale è in capo al Condominio nella persona dell’amministratore condominiale o persona appositamente delegata. I contenitori condominiali sono pertanto forniti in uso all’utente individuato (condominio, grande utenza non domestica, scuola, ecc.) al pari di tutti gli altri cassonetti/contenitori forniti dal gestore sul territorio comunale, così come previsto dal contratto di servizio in essere.

Solo ed esclusivamente laddove il Comune e/o il soggetto gestore del servizio accertino - con la compilazione di apposito verbale - l’impossibilità tecnica-operativa di individuazione di un punto/luogo interno libero e ritenuto compatibile con le esigenze del servizio di raccolta ove posizionare la postazione condominiale, gli stessi soggetti possono posizionare la postazione condominiale (ad uso esclusivo degli utenti condominiali) in un area pubblica (marciapiede, strada, piazza, ecc.) prossima e/o adiacente e/o prospiciente al suddetto condominio.

Cosa, dove, quando
contenitori nei tutti cassonetti condominiali

Cosa	Dove	Quando
Umido		Tutti i giorni
Plastica Lattine		Tutti i giorni
Vetro		Tutti i giorni
Carta Cartone Tetrapak		Tutti i giorni
Secco indifferenziato		Tutti i giorni

Per informazioni e prenotazioni del ritiro degli organici, FARE, prendere l'indirizzo di via Fontana dei Gatti n. 10/A al quartiere di Fontana di Fontana
Telefono 0732.77771 (centralino)

Come conferire i rifiuti

È una politica di crescita "Pura e Pulita" e possibilità allo stesso dei rifiuti domestici presso le proprietà del tuo Condominio, nella quale vengono utilizzati i cassonetti differenziati assegnati. Tutti i giorni sono effettuati i conferimenti dei tuoi rifiuti nei cassonetti Condominiali. Sono di grande praticità: venivano invece inviati i rifiuti cassonetti o ancora nelle diverse tipologie di rifiuti.

Se hai difficoltà economiche con il gestore PicenAmbiente S.p.A. i cassonetti dovranno essere obbligatoriamente assegnati dal Condominio, nel caso a tutti gli effetti del condominio, nel caso di mancato pagamento vengono inviati i rifiuti e nei giorni sabati, domenica e festivi con il gestore.

Dopo il conferimento dei rifiuti in ogni caso, questi sono inviati presso impianti di riciclaggio della propria provincia (comuni).

I cassonetti sono ad uso esclusivo degli utenti del Condominio, non è permesso, oltre che è vietato, che siano usati per altri scopi. Il vostro ogni giorno è garantito sempre dai rifiuti nei cassonetti. Il vostro ogni giorno di conferimento, con l'obbligo di conferimento nei cassonetti assegnati.

Tutti i rifiuti nei cassonetti indifferenziati (CDI) sono garantiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed accessi, esclusivamente per la finalità prevista dal regolamento condominiale in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani e speciali.

I rifiuti conferiti in modo non conforme possono essere inviati separatamente, presso il Comune competente, con il pagamento non essere zero.

In caso di necessità rispetto delle regole di conferimento (giorni, orari, ecc.) si possono segnalare le eventuali problematiche o le difficoltà presso il gestore PicenAmbiente S.p.A.

Contattare: tutti gli indirizzi: PicenAmbiente S.p.A. - P. Fontana di Fontana, n. 10/A, Fontana di Fontana, 0732.77771 (centralino) nell'indirizzo: P. Fontana di Fontana, n. 10/A, Fontana di Fontana, 0732.77771 (centralino)

FAC SIMILE

PER OGNI DOMANDA O SOSPENSIONE CHIEDI AL TUO CAPO CONDOMINIO

Guida alla raccolta "porta a porta" per le famiglie Utenti Condominiali

PicenAmbiente

FAC SIMILE

la differenziata Cresce con te

UTENZA NON DOMESTICA

Ad ogni utente non domestico verrà consegnato un Kit per la raccolta differenziata a seconda delle necessità, tipologia e quantità dei rifiuti assimilati agli urbani prodotti nella propria attività, che potranno essere costituiti, con valutazione congiunta del gestore e del Comune a seconda degli standards generali del servizio contrattualmente previsti, con la seguente tipologia di consegna di contenitori **domiciliari** specifici per la raccolta differenziata, kit costituito da:

- n.1 o più cassonetti (**) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (**) GIALLO per la raccolta della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (**) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (**) AZZURRO per la raccolta della Plastica Lattine (PL)
- n.1 (**) VERDE da lt 120/240 per la raccolta del Vetro
- n.1 cassonetto (**) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (**) GRIGIO per la raccolta dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (**) MARRONE da lt 240/360 o Mastello 25 LT (**) per la raccolta dell'umido-organico (ove attivato).

N.B. (**) Il cassonetto domiciliare o mastello è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente non domestico.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

Anche per le utenze non domestiche valgono in analogia le medesime prescrizioni, regole e modalità in precedenza previste nello specifico per i condomini, disciplina da ricomprendere all'interno delle regolamentazioni dell'Ordinanza Sindacale.

Infine per le Utenze Non Domestiche nella sottostante tabella si individuano, in via generale, gli specifici servizi di raccolta dei rifiuti attivabili sulla base alle tipologie di esigenze della categoria interessata:

Tipologie di Utenze Non Domestiche		Raccolta RU Indiff.	Raccolta UMIDO - ORGANICO	Raccolta CARTA / CARTONE	Raccolta PLASTICA/ LATTINE	Raccolta VETRO
Cat. 1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	X		X	X	X
Cat. 2	Cinematografi e teatri	X		X	X	X
Cat. 3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	X		X		
Cat. 4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	X	X (?)	X	X	X
Cat. 5	Stabilimenti balneari	X	X (?)	X	X	X
Cat. 6	Esposizioni, autosaloni	X		X		
Cat. 7	Alberghi con ristorante	X	X	X	X	X
Cat. 8	Alberghi senza ristorante	X		X	X	X
Cat. 9	Case di cura e riposo	X	X	X	X	X
Cat. 10	Ospedali	X	X	X	X	X
Cat. 11	Uffici, agenzie, studi professionali	X		X	X	X
Cat. 12	Banche ed istituti di credito	X		X	X	X
Cat. 13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram., altri beni durevole.	X		X	X	X
Cat. 14	Edicola, farmacia, tabaccola, plurilicenze	X		X	X	X
Cat. 15	Negozi particolari (filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquar.)	X		X	X	X
Cat. 16	Banchi di mercato beni durevoli	X		X	X	X
Cat. 17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	X		X	X	X
Cat. 18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	X		X		
Cat. 19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	X		X		
Cat. 20	Attività industriali con capannoni di produzione	X		X		
Cat. 21	Attività artigianali di produzione beni specifici	X		X	X	X
Cat. 22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	X	X	X	X	X
Cat. 23	Mense, birrerie, amburgherie	X	X	X	X	X
Cat. 24	Bar, caffè, pasticceria	X	X	X	X	X
Cat. 25	Supermercato, pane/pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	X	X	X	X	X
Cat. 26	Plurilicenze alimentari e/o miste	X	X	X	X	X
Cat. 27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	X	X	X	X	X
Cat. 28	Ipermercati di generi misti	X		X	X	X
Cat. 29	Banchi di mercato genere alimentari	X	X	X		
Cat. 30	Discoteche, night club	X		X	X	X

Contenuti della Guida alla raccolta "Porta a Porta 2.0" per le famiglie in abitazione.



FAC SIMILE

La differenziata
Cresce con te

Come conferire i rifiuti

Con il sistema di raccolta "Porta a Porta" si procederà alla raccolta dei rifiuti presso la tua abitazione.

In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all'interno dei mastelli, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.

I mastelli dovranno essere **obbligatoriamente** esposti, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il gestore.

Dopo lo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori, questi dovranno essere riportati all'interno della propria abitazione.

L'utilizzo dei mastelli è esclusivo dell'utente Tari, che ne è tenuto alla cura e pulizia. E' vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei contenitori. E' vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei mastelli/cassonetti assegnati.

Tutti i dati rilevati dai mastelli mediante trasponder (TAG) sono gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.

In caso di mancato rispetto delle regole di conferimento (giorni, orari, modalità, ecc...), saranno applicate le sanzioni amministrative o le penalità previste dalla normativa vigente.

Confidando nella tua collaborazione, l'Amministrazione Comunale e PicenAmbiente S.p.A. ringraziano e rinnovano la loro disponibilità nell'affiancarti nella pratica di una corretta Raccolta Differenziata.

FAC SIMILE

PicenAmbiente S.p.a.

Tel. 0735 757077
feriali dalle 9:00 alle 12:30
www.picenambiente.it

i materiali

plastica e lattine



Cosa conferire

- bottiglie in plastica per bevande;
- contenitori per alimenti adeguatamente lavati;
- flaconi per detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona;
- imballaggi in genere con i simboli PE - PET - PP - PVC - PS;
- pellicole, **piatti e bicchieri in plastica** usa e getta, privi di residui di cibo o bevande;
- vaschette, vaschette portauovo in plastica;
- vasi in plastica da vivaio, vaschette in polistirolo;
- contenitori per liquidi in genere (adeguatamente lavati);
- fogli e vaschette in alluminio, lattine per bibite, tegame, sportelli ma privi di residui di cibo o bevande;
- bombollette spray che non contengono materiale infiammabile o pericoloso;
- cassettoni in alluminio, contenitori in banda stagnata (scatole in genere);
- pentolame, forni ed oggetti vari in metallo;
- grucce per abiti.

Recupero bottiglie e contenitori del tipo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

carta, cartone e Tetrapak



Cosa conferire

- imballaggi in cartone ondulato;
- giornali, libri, quaderni di carta;
- scatole, pacchetti, quaderni;
- biglietti e buste;
- cartoni della pizza non unti;
- contenitori in cartoncino;
- contenitori in Tetrapak.

Nei tuoi acquisti, privilegia prodotti con minore imballaggio e, in ogni caso, regala pacchetti e scatole dei resti bevande o di cartongesso.

il 50% dei tuoi rifiuti va raccolto con raccolta Raccolta Differenziata

vetro



Cosa conferire

- bicchieri, bottiglie in vetro;
- contenitori per liquidi in genere in vetro (adeguatamente lavati);
- fiale in vetro, vasetti, portabibite (se in vetro).

Attenzione! Il vetro si raccoglie separatamente, utilizzando il contenitore dedicato.

umido



Cosa conferire

- avanzi avanzi o scaduti;
- avanzi di cibo e scarti in genere;
- carcassa e ossa, fondi di caffè;
- fiori recisi, capelli, cavere spenta;
- fibre naturali (cotone, canapa, lino);
- lovaggioli, fazzoletti e carta usata;
- paglia, piante domestiche e piccole potature in genere;
- tappi in sughero, piccoli scarti in legno non trattati, stuzzicadenti.



il 30% dei tuoi rifiuti va raccolto con raccolta Raccolta Differenziata

L'umido deve essere conferito nel contenitore stradale marrone, nell'apposito sacchetto in carta forata consegnato in loco con gli altri rifiuti biologici **prima** di gettarli, utilizzando il cestello in dotazione.

secco indifferenziato



Cosa conferire

- Nei mastelli saranno raccolti i seguenti rifiuti non recuperabili all'interno di sacchetti di plastica comune:
- secondari, battenti e odonitici;
 - biglioline, bianche pesa persona non elettrica, candele, cere, piastrelle;
 - carta per affidi, carta adesiva, carta cartone, carta lino, carta plastificata, carta vetrata;
 - CD, vandi, dischi in plastica per cassette, dischi di gommone;
 - collanti, colla a olio, colla azzurra, cementi, colore idrolo;
 - cover di cellulari, orologi, orologi in oro dei farmaggi, orologi, orologi, orologi, orologi;
 - filigrane, gesso, giocattoli non elettrici, gomma, gomma da masticare, gomma piuma e guanti di gomma, lamelle, nastri parrucchi;
 - guanti di cuoio e vengoli;
 - sacchetti, ventagli, orologi, palloni da gioco, pellicole biodegradabili;
 - peluche, panna, pannolini e nappi, piastre anti-catture;
 - piccole ceramiche, piccoli oggetti in legno verniciato;
 - piccole parti di pavimenti, pongo, profilati, radiografie;
 - penne, pennicelli, saccetti, stoffe;
 - sacchetti dell'aspirapolvere;
 - saldaie unificata, capovite;
 - scontrini, spazzole per capelli;
 - spazzolini da denti, sgrassatori, tubi del dentificio;
 - piccole lettere di animali domestici;
 - staccavetro, zerbini.

il 15% dei tuoi rifiuti va raccolto con raccolta Raccolta Differenziata

Gentile Cittadino/a,

L'Amministrazione Comunale e la società PicenAmbiente S.p.A. sono liete di comunicare l'imminente attivazione del nuovo servizio di raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti, ormai adottato da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi.

L'introduzione della raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungere e superare le percentuali di Raccolta Differenziata imposte dalla normativa europea recepita a livello nazionale - **65%** - con conseguenti vantaggi economici ed ambientali a beneficio del cittadino e del nostro territorio;
- migliorare il decoro urbano attraverso la raccolta dei rifiuti presso la propria abitazione;
- garantire la qualità dei materiali oggetto della Raccolta Differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo;
- ridurre la produzione di rifiuti "sechi - indifferenziati" (possibile solo attraverso una corretta Raccolta Differenziata) nonché il conferimento degli stessi in discarica.

Il nuovo servizio di raccolta "Porta a Porta"

PicenAmbiente S.p.A. provvederà a fornire ad ogni famiglia (o utente Tari) un kit per la Raccolta Differenziata costituito da:

- n. 1 mastello grigio da lt 40 (o 30 lt) - secco indifferenziato
- n. 1 mastello giallo da lt 40 - carta e tetrapak
- n. 1 mastello azzurro da lt 40 - plastica e lattine (PL)
- n. 1 mastello verde da lt 30 - vetro
- n. 1 sottolavabo marrone areato da lt 10 e sacchetti in carta - umido (già fornito)
- n. 1 Guida informativa sul nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta».

Ogni mastello che costituisce il kit fornito in comodato d'uso, è dotato di un trasponder (TAG) quale codice identificativo del singolo utente, tale da consentire, inoltre, di "contabilizzare" il contenuto del mastello ed usufruire dell'eventuale premialità che l'Amministrazione Comunale prevederà in termini di riduzione della Tari; dunque, **più sarai virtuoso nel praticare bene la Raccolta Differenziata, maggiori saranno le agevolazioni di cui potrai usufruire.**

A corredo del suddetto kit verrà fornita anche una Tessera Verde «Green Card» personale, intestata all'utente Tari, dotata di data Matrix per l'accesso ai servizi correlati al nuovo servizio di raccolta (dotazione di contenitori, consegna sacchetti per l'umido, ecc.).

PicenAmbiente S.p.A.

L'Amministrazione Comunale

CALENDARIO SETTIMANALE NEI COMUNI DI ROCCAFLUVIONE E VENAROTTA

Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	 casa → contenitori stradali	Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Ogni Mercoledì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
new ✓ Vetro		2° e 4° Lunedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° Lunedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Secco indifferenziato		Ogni Venerdì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00

CALENDARIO SETTIMANALE NEI COMUNI DI CASTIGNANO

Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	 casa → contenitori stradali	Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Ogni Giovedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
new ✓ Vetro		2° e 4° Martedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° Martedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Secco indifferenziato		Ogni Domenica sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00

CALENDARIO SETTIMANALE NEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME

Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	 casa → contenitori stradali	Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Ogni Mercoledì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
new ✓ Vetro		2° e 4° Giovedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° Giovedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Secco indifferenziato		Ogni Venerdì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NELLE ALTRE ZONE CITTADINE CD DI "AREA VASTA"

Gli utenti domestici presenti nelle altre zone cittadine non incluse nelle zone urbane servite dal porta a porta "spinto", manterranno in via generale il servizio in essere, **con un potenziamento dei punti di raccolta della raccolta differenziata**. Il servizio pertanto si confermerà come segue:

- Conferimento dei rifiuti secchi riciclabili (carta-cartone-tetrapak, plastica-lattine-barattolame e vetro) nei cassonetti stradali di prossimità verdi, gialli e azzurri.
- Conferimento dei **pochi** rifiuti secchi **NON** riciclabili, dei pannolini e pannoloni (cd rifiuti indifferenziati) nei cassonetti esistenti stradali di prossimità di colore verdi.
- Si auspica e consiglia l'avvio della pratica dell'autocompostaggio per gli scarti alimentari organici-umidi per le utenze che ne fanno richiesta.

Cosa, dove, quando

Gli Eco Punti

Verranno installati in varie zone degli ECO PUNTI di prossimità per l'ordinato conferimento dei rifiuti in maniera differenziata.



Per un corretto conferimento consulta il dettaglio dei materiali riportato all'interno della brochure.



COMUNE DI
ACQUASANTA TERME
APPIGNANO DEL TR.
ARQUATA DEL TR.
CASSORANO
MONTEGALLO
PALINURO
ROCCAFIUVIONE
VENAROTTA

PicenAmbiente S.p.a.
Tel. 0735 757077
feriali dalle 9:00 alle 12:30
www.picenambiente.it

Guida per le utenze alla Raccolta Differenziata Spinta

PicenAmbiente[®]
SOCIETÀ PER AZIONI



COMUNE DI
ACQUASANTA TERME
APPIGNANO DEL TR.
ARQUATA DEL TR.
CASSORANO
MONTEGALLO
PALINURO
ROCCAFIUVIONE
VENAROTTA



Piano del servizio di raccolta dei rifiuti

Sulla base della suddetta organizzazione del servizio il SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI, in base al suddetto calendario, sarà settimanalmente come di seguito riorganizzato nel suo complesso:

- Verrà effettuato il servizio di raccolta-svuotamento dei cassonetti marrone dell'umido **tre volte la settimana (156 annui)** in giorno feriale, in orario diurno.
- Il servizio di raccolta e ritiro "porta a porta" del Multimateriale leggero (PLASTICA LATTINE - PL) avverrà **una volta alla settimana (52 annui)** nella mattina seguente il giorno di esposizione. Nell'ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata azzurri a favore delle utenze presenti nelle zone cd "di area vasta", come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all'interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.) ubicate nelle zone servite dal "porta a porta".
- Il servizio di raccolta e ritiro "porta a porta" della carta-cartone-tetrapak verrà eseguito **due volte al mese (28 annui)** nella mattina seguente il giorno di esposizione. Nell'ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata gialli a favore delle utenze presenti nelle zone cd "di area vasta", come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all'interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.)

ubicate nelle zone servite dal “porta a porta”. Nella settimana di raccolta del vetro verrà eseguito un ulteriore passaggio di raccolta della carta/cartone solo per le utenze non domestiche individuate.

- Il servizio di raccolta e ritiro “porta a porta” del vetro verrà eseguito **due volte al mese (24 annui)** nella mattina seguente il giorno di esposizione. Nell’ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata verdi a favore delle utenze presenti nelle zone cd “di area vasta”, come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all’interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.) ubicate nelle zone servite dal “porta a porta”.
- Il servizio di raccolta e svuotamento del cassonetto dei rifiuti secchi non riciclabili (cd indifferenziati), verrà eseguito **una volta alla settimana (52 annui)** nella mattinata seguente il giorno di esposizione, in quanto si ritiene che sia sufficiente nel presupposto che tutti gli utenti (cittadini e utenti non domestici) effettuino bene la raccolta differenziata. Nell’ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata azzurri a favore delle utenze presenti nelle zone cd “di area vasta”, come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all’interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.) ubicate nelle zone servite dal “porta a porta”.

Per ogni servizio di raccolta si procederà ad effettuare ogni volta la raccolta nella zona centrale servita dal “porta a porta” e anche in altre zone cittadine di area vasta pertanto si effettuerà una organizzazione complessiva di un turno che preveda nella durata complessiva media di 6 ore l’effettuazione delle seguenti fasi operative: partenza dalla sede operativa della PicenAmbiente Spa, attività di raccolta dei rifiuti sul territorio in zona centrale e in zone di area vasta, scarico con conferimento all’impianto di conferimento (se del caso trasferimento, impianti di Relluce, impianto di Spinetoli, ecc.) e rientro in sede.

La specificità del servizio di raccolta dell’Umido-Organico

Nei Comuni ove è attivato l’umido è attivo un sistema diffuso di raccolta - con cassonetto stradale di prossimità



– dell'umido a favore delle utenze domestiche (famiglie) e delle utenze non domestiche che insistono nelle zone Urbane, interessate al progetto, che verrà modificato solo per le utenze condominiali e le utenze Non domestiche se attivate con contenitori domiciliari per la raccolta dell'umido.

Di concerto con la PicenAmbiente, si è deciso di definire come “perimetro” di attivazione del servizio, tutte quelle zone cittadine ad alta/media concentrazione di popolazione residente e quindi escludere, come sempre avviene, le zone di “area vasta” e/o in zone molto periferiche al di fuori dei perimetri urbani cittadini: a tal proposito si invita l'amministrazione comunale nelle suddette zone a continuare ad incentivare la buona pratica dell'“autocompostaggio”, sensibilizzando le suddette utenze ubicate nelle zone non servite a non conferire i propri rifiuti umidi nei cassonetti stradali e magari favorendo la consegna di compostiere domestiche per la produzione di compost.

E' necessario precisare che essendo un sistema di raccolta con cassonetto stradale di prossimità, nel contenitore possono conferire sia le utenze domestiche (famiglie) servite, ma anche possono conferire materiale umido/organico quelle utenze non domestiche (bar, ristoranti, fruttivendoli, fiorai, ecc.) che insistono sulla stessa zona servita, a condizione che rispettino scrupolosamente le corrette norme di conferimento. Pertanto questa scheda se da un lato prevede espressamente la pianificazione del servizio e la distribuzione dei kit alle utenze familiari, è da considerare il fatto che tale sistema di raccolta è anche a favore di molte utenze non domestiche che saranno attivate per la raccolta dell'umido.

Il nuovo sistema di raccolta della **frazione organica-umida** prodotte dalle utenze domestiche e non domestiche, presenti in loco, completa il circuito delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, necessario per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge di raccolta differenziata.

TIPOLOGIA DI RIFIUTI INTERESSATI

Con questo sistema si intende intercettare in maniera differenziata la frazione di rifiuto urbano “umida” proveniente dalle utenze domestiche e non domestiche presenti nella zona interessata. La frazione umida dei rifiuti è costituita prevalentemente da rifiuti organici di origine domestica, in particolare, si possono conferire scarti di cucina, avanzi di cibo, avanzi di crostacei (conchiglie no!), alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdure e frutta, fondi di caffè e filtri di the, fiori recisi e piante domestiche, pane vecchio, sughero.

Il codice CER attribuito a tale tipologia di rifiuto è: CER 20.01.08

Dotazione alle utenze domestiche (famiglie)

Allo scopo ad ogni famiglia/utente verrà inizialmente fornito un kit composto da:

- un secchiello in plastica areato (posizionabile nel sotto lavello) da 8 Lt;
- sacchetti in materiale biodegradabile (mater-bi/carta riciclata) per la separazione domestica di tali rifiuti ed il conferimento degli stessi in cassonetti stradali di prossimità di colore marrone da Lt. 240, posizionati in luoghi concordati con l'amministrazione comunale.
- Un foglio/depliant illustrativo sulle modalità di corretto conferimento e di svolgimento del servizio (vedi depliant allegato).

Non potranno essere utilizzati per il conferimento del rifiuto organico sacchetti in plastica tradizionali in polietilene.

Dotazione alle utenze commerciali non domestiche attivate con mastello.

Allo scopo ad ogni utenza commerciale attivata verrà inizialmente fornito un kit composto da:

- un secchiello in plastica da Lt 20 (laddove necessario);
- sacchetti in materiale biodegradabile (mater-bi/carta riciclata) da inserire nel secchiello interno per la separazione all'interno dell'utenza di tali rifiuti ed il conferimento degli stessi nel cassonetto stradale (o se necessario proprio cassonetto domiciliare) di colore marrone da Lt. 120/240.
- Se necessario, uno o più cassonetti (domiciliare) di colore marrone da Lt 120/240 da posizionarsi in una zona all'aperto (piazzale) ma sempre all'interno della propria area di pertinenza in un luogo facilmente accessibile dall'automezzo per lo svuotamento con il sistema “porta a porta”.
- Un foglio/depliant illustrativo sulle modalità di corretto conferimento e di svolgimento del servizio.

Non potranno essere utilizzati per il conferimento del rifiuto organico sacchetti in plastica tradizionali.

Durante l'anno tutte gli utenti che avessero la necessità di integrare la fornitura di sacchetti e/o di sostituire i secchielli dovranno recarsi presso la sede Comunale per ritirare quanto necessario, rilasciando una specifica dichiarazione.

Si specifica altresì che spetterà alla PicenAmbiente attivare le procedure annuali di fornitura a domicilio agli utenti del kit annuale di sacchetti.

FREQUENZA DI SVUOTAMENTO DEI CASSONETTI

I cassonetti stradali di prossimità ubicati nelle zone/quartieri individuati saranno vuotati dalla PicenAmbiente **2 volte** la settimana.

SERVIZIO DI LAVAGGIO DEI CASSONETTI STRADALI DI PROSSIMITÀ

Il lavaggio dei cassonetti stradali di prossimità dell'umido verrà effettuato per un totale annuo di 3 lavaggi a cassonetto.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E AVVIO A RECUPERO DEL MATERIALE ORGANICO.

La PicenAmbiente Spa per ogni giorno di raccolta previsto provvederà a svuotare tutti i cassonetti stradali installati e posizionati (domiciliari) anche se laddove previsto in maniera congiunta con altri Comuni appartenenti al medesimo giro di raccolta ovvero con cui è prevista l'integrazione del servizio di raccolta, per attribuire al sistema il massimo grado di efficienza, efficacia ed economicità. Al termine delle attività di raccolta (turno) tutto il materiale raccolto sarà pesato e conferito presso l'impianto di compostaggio e/o trasbordato in un idoneo containers "a tenuta" ubicato nel centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (Via Brodolini), in modo da ottimizzare e minimizzare i trasporti e successivamente a "pieno carico" verrà conferito presso altro impianto di compostaggio/recupero fuori bacino. Espressamente si stabilisce e concorda, essendo materiale da avviare a recupero e non soggetto a privativa, che in caso di raccolte congiunte con più comuni, il peso attribuito a ciascun comune sarà in proporzione al numero di cassonetti svuotati da ciascun comune rispetto al giro completo effettuato, oppure determinato un una pesata "intermedia": periodicamente "a campione" potranno essere effettuate delle pesate del singolo per verificare la sostanziale congruità di attribuzione delle pesate a ciascun Comune.

Campagna informativa e di sensibilizzazione agli utenti

Per l'attivazione del nuovo servizio in ciascuna zona è assolutamente necessario avviare preliminarmente una comunicazione mirata verso gli utenti interessati sia sulle finalità generali dell'iniziativa e sia sulle corrette norme e comportamento da assumere come utenti.

Tale attività di comunicazione è demandata (a cura e onere) all'Amministrazione Comunale, con il necessario supporto funzionale e collaborazione della PicenAmbiente Spa.

In particolare su questo specifico servizio si dovrà provvedere ad informare i cittadini/utenze mediante

- l'organizzazione di incontri diretti con i cittadini (a cura dell'Amministrazione Comunale con assemblee pubbliche di quartiere).

The posters are for the following municipalities and events:

- Castignano:** Incontro con la cittadinanza. Servizio di Raccolta Porta a Porta con Tracciabilità dei Rifiuti 2.0. Mercoledì 24 Giugno alle ore 21,00 presso il Teatro Comunale di Castignano.
- Roccafluvione:** Incontro con la cittadinanza. Servizio di Raccolta Porta a Porta con Tracciabilità dei Rifiuti 2.0. Sabato 23 Maggio alle ore 17,00 presso il Centro Polivalente.
- Venarotta:** Incontro con la cittadinanza. Servizio di Raccolta Porta a Porta con Tracciabilità dei Rifiuti 2.0. Lunedì 8 Giugno alle ore 20,30 presso il Centro Giovanile «Melagioco».
- Acquasanta Terme:** Presentazione del nuovo servizio di Raccolta Porta a Porta 2.0. Giovedì 19 Ottobre ore 17:00 presso la Tensostruttura - Parco Rio Acquasanta Terme.

- e la divulgazione (a carico della PicenAmbiente) di un apposito opuscolo recante le modalità di svolgimento del servizio insieme alla consegna del kit necessario a ciascun utente.

In particolare la fondamentale fase dell'organizzazione della consegna dei Kit agli utenti prevede la calendarizzazione delle due seguenti fasi:

1) Cassettaggio ad ogni utente di una cartolina di avviso con l'invito al ritiro della kit secondo il seguente fac simile, con eventuale affissione di apposite locandine di avviso nei principali luoghi ed esercizi pubblici (Comune, poste, bar, ecc.).



Gentile famiglia/utente,
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:
venerdì 2 ottobre ore 9:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30
e sabato 3 ottobre solo mattina ore 9:00 - 13:00
presso EX ASILO Via Fonteriana Ripaberarda - Castignano
procederà alla distribuzione del Kit di raccolta "porta a porta 2.0" dei rifiuti
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio.
Dovranno presentarsi per il ritiro del kit solo gli utenti muniti del presente invito.



Gentile famiglia/utente,
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:
giovedì 5 e venerdì 6 novembre ore 9:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00
e sabato 7 novembre solo mattina ore 9:00 - 13:00
presso Area Palazzetto dello sport (ex Bocciofila)
procederà alla distribuzione del Kit di raccolta "porta a porta 2.0" dei rifiuti
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio.
Dovranno presentarsi per il ritiro del kit solo gli utenti muniti del presente invito.



Gentile famiglia/utente,
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:
giovedì 15 e venerdì 16 ottobre ore 9:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30
e sabato 17 ottobre solo mattina ore 9:00 - 13:00
presso il TEATRO COMUNALE - P.ZZA G. SPALVIERI
procederà alla distribuzione del Kit di raccolta "porta a porta 2.0" dei rifiuti
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio.
Dovranno presentarsi per il ritiro del kit solo gli utenti muniti del presente invito.



Gentile famiglia/utente,
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:
nei giorni **25-27-28 Ottobre 2017**
dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00
presso la Sala Consiliare del Comune di Acquasanta Terme
procederà alla distribuzione del kit per la raccolta differenziata «porta a porta» dei rifiuti
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio.

2) Consegna dei KIT: Il Comune si impegna a mettere a disposizione un idoneo locale, ubicato nella zona/quartiere oggetto dell'intervento, ove immagazzinare i kit ed allestire la consegna ai cittadini-utenti (in abitazione) nei giorni programmati, con contestuale attività di informazione e sensibilizzazione del suo funzionamento. In caso di impossibilità a reperire un idoneo locale per effettuare le consegne, si opterà per un "banchetto o gazebo mobile" da installare in una piazza, via pubblica. Invece alle utenze condominiali e alle UND sarà prevista una consegna a domicilio del kit contenitori spettante.

Contestualmente è auspicabile che sia realizzata da parte del Comune una ampia campagna di comunicazione e partecipazione più in generale alla città, interessando i canali informativi/comunicativi abituali dell'Amministrazione Comunale (stampa locale, l'affissione di locandine, manifesti, ecc. con costi a carico del Comune).

3) Attività di sensibilizzazione periodica: Una volta avviato il servizio è assolutamente necessario altresì programmare stabilmente e periodicamente (una volta ogni tre mesi) altre attività di mantenimento della sensibilizzazione degli utenti, soprattutto sul corretto e continuo conferimento dei rifiuti.



Il Comune per agevolare tale necessaria attività di mantenimento si impegna a concepire e istituire un “EcoSportello Comunale”, secondo le attività di coordinamento del gestore PicenAmbiente, di cui al redigendo **Progetto “Rete degli EcoSportelli Comunali”**, che verrà pubblicamente presentato e avviato nel corso dell’anno 2019.

E’ invece attivato il servizio di raccolta porta a porta “spinto” nel Comune di Appignano, come di seguito verrà illustrato.

Attivazione del "Porta a Porta Spinto" nel Comune di Appignano del Tronto

Nel comune di Appignano nel mese di novembre 2015 è stato riorganizzato il servizio con l'introduzione del seguente sistema di raccolta "porta a porta Spinto".



CALENDARIO SETTIMANALE NEL COMUNE DI APPIGNANO

Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	casa → contenitori stradali	Tutti i giorni
✓ Vetro Plastica Metalli		1° e 3° venerdì del mese dalle ore 06:00 alle 09:30
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° venerdì del mese dalle ore 06:00 alle 09:30
✓ Secco indifferenziato		domenica e mercoledì dalle ore 20:00 alle 24:00
✓ Pannolini Pannolini	casa → contenitori stradali	tutti i giorni

Tutti i cassonetti grandi andranno via ed ogni utente dovrà assolutamente conferire secondo le modalità riportate dal calendario di raccolta. Le buste dovranno essere depositate davanti la propria abitazione o nei punti stabiliti e negli orari e giorni indicati. Nel caso di mancato rispetto di quanto indicato nel calendario di raccolta, saranno applicate sanzioni amministrative e pecuniarie come previsto dalla normativa vigente.

Attivazione della raccolta domiciliare nel Comune di Arquata del Tronto

Così come previsto e concordato con l'amministratore comunale, nel mese di febbraio '18, nel comune di Arquata del Tronto è stato completamente riorganizzato il servizio di raccolta rifiuti, potenziando la raccolta differenziata e introducendo per la prima volta la raccolta dell'umido.

Infatti tutte le SAE sono state fornite di nuove postazioni di cassonetti per una raccolta domiciliare/condominiale che ha portato al seguente impianto/sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

Nuovo sistema di raccolta domiciliare per il Comune di Arquata del Tronto:

	NUM. CASE	NUM. POSTAZ.	CASS. INDIFFER.	CASS. CARTA	CASS. PLASTICA / LATTINE	CASS. VETRO	CASS. UMIDO
BORGO 1 SAE	54	4	X	X	X	X	X
BORGO 2 SAE	32	3	X	X	X	X	X
PIEDILAMA SAE	16	2	X	X	X	X	X
PRETARE SAE	30	3	X	X	X	X	X
FAETE 1 SAE	9	1	X	X	X	X	X
FAETE 2 SAE	7	1	X	X	X	X	X
SPELONGA SAE	32	3	X	X	X	X	X
PESCARA SAE	25	2	X	X	X	X	X
A) RACCOLTA A DOMICILIO PER LE 8 SAE (UTENZE DOMESTICHE)	205	19	19	19	19	19	19
B) RACCOLTA DOMICILIARE PER ATTIVITA' COMMERCIALI - UFFICI PUBBLICI - UND		18	18	18	18	18	11
C) RACCOLTA SU ECOSIOLE STRADALI IN AREA VASTA		12	12	12	12	12	11
TOTALE NUOVE POSTAZIONI (A+B+C)		49	49	49	49	49	41

Cosa, dove, quando

Gli Eco Punti
Verranno installati in varie zone degli ECO PUNTI di prossimità per favorire il conferimento dei rifiuti in maniera differenziata.

Tutti i giorni **+70% nei tuoi rifiuti**

Tutti i giorni **+20% nei tuoi rifiuti**

- Metti nel **cassonetto verde** Per vetro.
- Metti nel **cassonetto azzurro** Plastica Lattine Barattolame.
- Metti nel **cassonetto giallo** Carta Cartone Tetrapak.
- Metti nel **cassonetto verde** Tutto quello che non si può riciclare.

Per un corretto conferimento coltiva il dettaglio dei materiali riportate all'interno della freccia.

Per ogni informazione:
Comune di Arquata
Tel/Fax 0736.809122

PicenAmbiente S.p.a.
Tel. 0735.757077
Orari dalle 8:00 alle 12:30
www.picenambiente.it

Guida per le utenze alla
Raccolta Differenziata Spinta

PicenAmbiente
SOCIETA' PER AZIONI

Comune di
Arquata del Tronto

la differenziata
Cresce con te

Eco Punto



Per l'attivazione del suddetto nuovo servizio si sono consegnati e posizionati circa 246 cassonetti delle seguenti volumetrie:

	NUM. POSTAZ.	CASS. INDIFFER.	CASS. CARTA	CASS. PLASTICA / LATTINE	CASS. VETRO	CASS. UMIDO
CASSONETTO da 1000 LT	126	42	42	42	0	0
CASSONETTO da 360 LT	60	5	5	5	41	4
CASSONETTO da 240 LT	50	4	4	4	0	38
CASSONETTO da 120 LT	10	0	0	0	10	0
TOTALE PARCO CASSONETTI INST.	246	51	51	51	51	42

Report – Cronoprogramma delle attivazione del Servizio di Raccolta PAP Differenziata 2.0 e Porta a Porta Spinto nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione – Anno 2018

Come concertato con l'Unione e le Amministrazione Comunali interessate nel corso dell'anno 2015-e nel 2018 sono stati gradualmente avviati nei seguenti 6 comuni.

Nel prosieguo si riportano i dati puntuali delle consegne dei kit della raccolta differenziata e degli utenti attivati al momento, nonché gli ulteriori dati gestionali al momento elaborati.

Attivazione dei Servizi di Porta a Porta 2.0 nell'anno 2018

Servizio Porta a Porta							REPORT 1
COMUNI PAP 2.0 UNIONE MONTANA DEL TRONTO							
REPORT SINTETICO DELLE CONSEGNE KIT AGLI UTENTI							
Aggiornamento 28/02/2019							
COMUNI	Castignano	Roccafluvione	Venarotta	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Appignano del Tronto	Totale
Attivazione	24/09/2015	05/11/2015	15/10/2015	26/10/2017	Non attivo	20/11/2015	
TOTALE UTENZE	1.682	1.316	1.288	2.991		1.053	8.330
TOTALE UTENZE DISTRIBUITE PAP	1.353	814	1.032	1.217		601	5.017
	80%	62%	80%	41%		57%	60%
	PAP 2.0	PAP 2.0	PAP 2.0	PAP 2.0	Domiciliare	PAP Spinto	

Tab. A) TIPOLOGIE DI CONTENITORI CONSEGNA TI (MASTELLI, CASSONETTI) ALLE UTENZE

Mastello 30 lt - Secco Indifferenziato	571	256	363	0	0	1.190
Mastello 40 lt - Secco Indifferenziato	502	305	407	807	1	2.022
Mastello 40 lt - Plastica / Lattine	1.004	595	748	850	0	3.197
Sacchetti 110 lt - Plastica /Lattine /Vetro					0	30.050
Mastello 40 lt - Carta / Tetrapak	1.004	611	750	841	0	3.206
Sacchetti 110 lt - Carta / Tetrapak					14	30.050
Mastello 30 lt - Vetro	977	499	714	777	10	2.977
Mastello 23 lt - Umido	5	2	4	25	0	36
Cestello 8/10 lt - Umido Sottolavello	40	34	31	826	25	1.557
Sacchetti Umido 8/10 lt	202.950	122.100	154.800	182.550	0	90.150

1) TOTALE MASTELLI CONSEGNA TI E ASSEGNA TI ALLE UTENZE

	4.103	2.302	3.017	4.126	36	601	14.185
Cassonetto 120 Lt - Secco Indifferenziato	60	38	21	27	0	0	146
Cassonetto 120 Lt - Plastica / Lattine	27	16	13	20	1	0	77
Cassonetto 120 Lt - Carta / Tetrapak	31	11	16	25	0	0	83
Cassonetto 120 Lt - Vetro	49	43	39	41	14	0	186
Cassonetto 120 Lt - Umido / Organico	16	1	3	0	0	0	20
Cassonetto 240 Lt - Secco Indifferenziato	14	19	19	26	6	0	84
Cassonetto 240 Lt - Plastica / Lattine	16	25	15	26	6	0	88
Cassonetto 240 Lt - Carta / Tetrapak	13	30	12	29	7	0	91
Cassonetto 240 Lt - Vetro	10	13	13	23	0	0	59
Cassonetto 240 Lt - Umido / Organico	67	64	63	74	46	32	346
Cassonetto 360 Lt - Secco Indifferenziato	52	35	33	31	12	0	163
Cassonetto 360 Lt - Plastica / Lattine	66	30	31	40	10	0	177
Cassonetto 360 Lt - Carta / Tetrapak	61	22	30	35	7	0	155
Cassonetto 360 Lt - Vetro	22	22	14	32	54	0	144
Cassonetto 360 Lt - Umido / Organico	0	1	4	5	0	5	15
Cassonetto 660 Lt - Secco Indifferenziato	10	15	10	30	2	0	67
Cassonetto 660 Lt - Plastica / Lattine	8	22	15	26	3	0	74
Cassonetto 660 Lt - Carta / Tetrapak	12	22	13	24	4	0	75
Cassonetto 660 Lt - Vetro	0	0	0	0	0	0	0
Cassonetto 660 Lt - Umido / Organico	4	5	1	0	3	1	14
Cassonetto 660 Lt - Sfalci	1	23	20	24	0	11	79
Cassonetto 1000 Lt - Secco Indifferenziato	8	1	0	17	50	0	76
Cassonetto 1000 Lt - Plastica / Lattine	13	1	4	9	41	0	68
Cassonetto 1000 Lt - Carta / Tetrapak	21	6	6	28	42	0	103
Cassonetto 1700 Lt -	0	0	0	0	0	0	0

2) TOTALE CASSONETTI CONSEGNA TI E ASSEGNA TI ALLE UTENZE

	581	465	395	592	308	49	2.390
--	------------	------------	------------	------------	------------	-----------	--------------

1) + 2) TOTALE CONTENITORI ASSEGNA TI

	4.684	2.767	3.412	4.718	344	650	16.575
--	--------------	--------------	--------------	--------------	------------	------------	---------------

Report tecnico sulla produzione dei rifiuti urbani nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione: i risultati raggiunti.

Complessivamente nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2018 ha raggiunto l'elevato livello medio annuale del 57% di Raccolta Differenziata, con un rilevante aumento complessivo di un ulteriore **+11%**.

Dati sulla produzione annuale dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU):

Tipologia	U.M.	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var.	Var. %
Carta, cartone e tetrapak	ton	376,270	384,750	402,340	393,530	465,030	71,500	18%
Vetro/plastica/materiali ferrosi, non ferrosi (VPL)	ton	552,780	561,920	624,890	588,190	726,800	138,610	24%
Umido - Organico (forsu)	ton	253,420	397,710	595,450	637,500	918,660	281,160	44%
Verde - Porture (forsu)	ton	0,000	0,000	0,000	14,980	1,610	-13,370	-89%
Ingombranti - Legno, ecc.	ton	409,660	432,150	469,600	454,302	564,740	110,438	24%
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	ton	37,674	34,197	36,894	36,985	30,184	-6,801	-18%
Altri rifiuti urbani	ton	7,900	6,210	6,210	1,500	8,610	7,110	474%
Totale rifiuti della raccolta differenziata	ton	1.637,704	1.816,937	2.135,384	2.126,987	2.715,634	588,647	28%
Totale rifiuti urbani indifferenziati	ton	4.028,840	3.934,210	3.285,550	2.554,170	2.083,470	-470,700	-18%
Totale raccolta dei rifiuti urbani e assim.	ton	5.666,544	5.751,147	5.420,934	4.681,157	4.799,104	117,947	3%
Rifiuti dello spazzamento	ton	0,000	0,000	0,000	0,000	3,460	3,460	
Rifiuti cimiteriali	ton	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
Totale rifiuti urbani RSU	ton	5.666,544	5.751,147	5.420,934	4.681,157	4.802,564	121,407	3%
RD/RSU raccolta		29%	32%	39%	45%	57%	11%	

Disaggregando il dato a livello Comunale si ha la seguente ripartizione dei rifiuti per ciascun comune:

Tipologia (kg)	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegalfo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto	UNIONE MONTANA
Imballaggi in cartone									0
Carta, cartone e tetrapak	98.540	26.240	5.342	1.602	97.936	53.110	128.810	53.450	465.030
Vetro	76.440	22.120	0	0	67.320	52.920	70.440	13.840	303.080
Plastica/Lattine (PL)	66.750	24.660	18.447	5.534	56.039	53.650	89.770	108.870	423.720
Umido Organico (forsu)	197.615	55.835	0	0	167.900	167.900	179.131	150.279	918.660
Verde - Potature (forsu)	0	0	0	0	805	805	0	0	1.610
Ingombranti - Legno, ecc.	146.180	52.580	48.420	27.666	66.760	48.694	91.280	83.160	564.740
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	6.678	2.956	1.241	443	4.381	4.530	6.009	3.946	30.184
Altri rifiuti urbani	2.420	240	61	122	1.544	869	2.047	1.307	8.610
TOTALE RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	594.623	184.631	73.511	35.367	462.685	382.478	567.487	414.852	2.715.634
Totale rifiuti urbani indifferenziati	513.889	205.708	217.352	98.940	243.781	277.160	304.030	222.610	2.083.470
Rifiuti pulizia strade	0	0	0	0	3.460	0	0	0	3.460
Rifiuti cimiteriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	513.889	205.708	217.352	98.940	247.241	277.160	304.030	222.610	2.086.930
TOTALE RIFIUTI URBANI	1.108.512	390.339	290.863	134.307	709.926	659.638	871.517	637.462	4.802.564
% RD	54%	47%	25%	26%	65%	58%	65%	65%	57%

Nell'anno 2018 in ben tre comuni (Roccafluvione, Castignano e Appignano del Tronto) si è raggiunto il livello minimo di % RD pari al 65%.

Depurando i dati delle raccolte nelle cd "aree vaste", ovvero dove non vi è il porta a porta, nelle zone dei Comuni in cui si è adottato il sistema di raccolta Porta a Porta 2.0 si è già raggiunti livelli molto alti di raccolta differenziata, tenuto conto del contesto ambientale in cui si opera.

Estrapolazione dati sulle zone degli altri Comuni in cui è attivo il Sistema di Raccolta Porta 2.0:

RIFIUTO - CER	ACQUASANTA	VENAROTTA
IMBALLAGGI IN VETRO	76.440	52.920
CARTA E CARTONE	98.540	53.110
MULTIMATERIALE LEGGERO	66.750	53.650
INGOMBRANTI	146.180	48.694
RAEE	7.546	5.120
MEDICINALI	340	239
SFALCI E POTATURE		805
DIFFERENZIATA	395.796	214.539
RIFIUTI IN DISCARICA	215.680	101.460
PULIZIA STRADE		
Totale Unione Montana	611.476	315.999
% RD	65%	68%

Pertanto nei centri urbani - nei quali si applica il sistema di raccolta "Porta a Porta" 2.0 e PAP Spinto – si è raggiunto l'elevato livello del 65/68% di media di raccolta differenziata.

La nuova disciplina nazionale DM 20/4/2018 e Regionale (Legge Deliberazione num. 94/2018) per l'armonizzazione dei criteri in applicazione delle Norme in materia della tariffazione puntuale dei rifiuti.

Come è noto con DECRETO del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE del 20 aprile 2017 (pubblicato il 22/5/2017) sono stati emanati a livello nazionale i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

Il decreto prevede:

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente decreto stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di:

- sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico;
- sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.

2. I criteri di cui al comma 1, sono finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea.

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Identificazione delle utenze, trattamento e conservazione dei dati

1. L'identificazione delle utenze avviene mediante l'assegnazione di un codice personale ed univoco a ciascuna utenza, secondo quanto precisato all'art. 5.

2. Il trattamento, la gestione e la conservazione dei dati personali devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 aprile 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali».

3. Le infrastrutture informatiche di rilevazione, misurazione, elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati devono essere strutturate per garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'inalterabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi e delle infrastrutture stesse, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per permetterne l'utilizzo facilitato, il riutilizzo e la redistribuzione, come definito dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, per un congruo periodo di conservazione e devono essere soggette a standard di sicurezza certificati.

Art. 4 Criteri per la realizzazione di sistemi per la misurazione puntuale della quantità di rifiuti

1. La misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti si ottiene determinando, come requisito minimo, il peso o il volume della quantità di RUR conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

2. Possono altresì essere misurate le quantità di altre frazioni o flussi di rifiuto oggetto di raccolta differenziata, ivi compresi i conferimenti effettuati dagli utenti presso i centri di raccolta comunali.

3. I sistemi di misurazione di cui al comma 1 devono rispettare quanto stabilito all'art. 6.

4. Per la misurazione di frazioni o flussi di rifiuti conferiti diversi da quelli previsti al precedente comma 1, sono ammessi sistemi semplificati di determinazione delle quantità conferite.

Art. 5 Requisiti minimi dei sistemi di identificazione e misurazione puntuale della quantità di rifiuto

1. L'identificazione dell'utenza a cui è associata la misurazione puntuale della quantità di rifiuto avviene in modalità diretta e univoca, attraverso idonei dispositivi elettronici di controllo integrati nel contenitore o nel sacco con cui il rifiuto è conferito, ovvero mediante idonee attrezzature installate in appositi punti di conferimento quali ad esempio i contenitori con limitatore volumetrico. Il riconoscimento avviene

mediante il codice utenza, ovvero attraverso altre modalità di univoca identificazione che permettano di risalire al codice utenza anche attraverso ad esempio il codice fiscale dell'utente titolare dell'utenza e dei suoi familiari conviventi.

2. I sistemi di misurazione puntuale devono consentire di:

a) identificare l'utenza che conferisce mediante un codice univocamente associato a tale utenza oppure attraverso l'identificazione dell'utente che effettua i conferimenti;

b) registrare il numero dei conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi oppure del conferimento diretto in contenitori ad apertura controllata a volume limitato o degli accessi nei centri comunali di raccolta effettuati da ciascuna utenza. I dispositivi e le modalità organizzative adottate devono garantire la registrazione di ciascun singolo conferimento, associato all'identificativo dell'utenza o del contenitore, con indicazione del momento del prelievo;

c) misurare la quantità di rifiuti conferiti, attraverso metodi di pesatura diretta o indiretta in conformità a quanto stabilito all'art. 6.

Art. 6 Misurazione della quantità di rifiuto

1. La misurazione della quantità di rifiuto conferito avviene mediante pesatura diretta, con rilevazione del peso, o indiretta mediante la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza e può essere:

a) effettuata a bordo dell'automezzo che svolge la raccolta, attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco;

b) effettuata da un dispositivo in dotazione all'operatore addetto alla raccolta attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco;

c) integrata nel contenitore adibito alla raccolta;

d) effettuata presso un centro di raccolta.

2. Nei casi di pesatura diretta, la quantità di rifiuti, per frazione di rifiuto oggetto di misurazione prodotta dalla singola utenza, è calcolata come sommatoria delle registrazioni del peso conferito per ciascuna utenza espresso in chilogrammi.

3. Nei casi di pesatura indiretta il volume dei rifiuti conferito è determinato dalle dimensioni del contenitore esposto dall'utente o dalla capacità del sacco conferito ovvero ritirato dall'utente oppure dalla dimensione dell'apertura di conferimento dei contenitori con limitatore volumetrico.

4. Nei casi di registrazione di cui al comma 3, la quantità di rifiuto per le frazioni di riferimento, prodotta dall'utenze, può essere calcolata anche come sommatoria del prodotto del volume espresso in litri del contenitore conferito per lo svuotamento, o del sacco ritirato o del volume accessibile nel caso di contenitore con limitatore volumetrico, moltiplicato per il coefficiente di peso specifico (Kpeso).

5. Il comune stabilisce, per ciascun periodo di riferimento e per ciascuna frazione di rifiuto, il coefficiente di peso specifico (Kpeso) in base alla densità media dello specifico flusso di rifiuto, determinata come rapporto tra la quantità totale di rifiuti raccolti e la volumetria totale contabilizzata.

Art. 7 Determinazione dei conferimenti nel caso di utenze aggregate domestiche

Art. 8 Determinazione dei conferimenti di utenze non domestiche all'interno di utenze aggregate

Art. 9 Criteri integrativi ai sistemi di misurazione puntuale

Art. 10 Norme transitorie

A tal proposito si informa che la Regione Marche è stata la prima in Italia che ha legiferato (con la deliberazione n. 94 del 27/3/2018) in merito alla tariffa puntuale, che si rammenta permette al cittadino di avere la possibilità di pagare anche in proporzione alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotta, vedendo premiati i propri sforzi per aumentare la raccolta differenziata.

Con la tariffa il cittadino è responsabilizzato e vengono promossi comportamenti virtuosi: più si differenzia meno si paga, meno rifiuti non riciclabili si producono a tutto vantaggio dell'ambiente e allontanando il pericolo di veder realizzato un inceneritore sul territorio marchigiano. Con l'approvazione della legge si intende valorizzare il ruolo delle ATA e delle associazioni ambientaliste attuando così le previsioni contenute nel Piano regionale gestione rifiuti, conformemente a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017: si favoriscono così azioni finalizzate a politiche e percorsi amministrativi dei comuni diretti

Pertanto di concerto con l'amministrazione comunale si è concordato di avviare nel corso del 2019 dei progetti sperimentali di tracciabilità dei rifiuti con il sistema di PAP già in uso e da implementare presso il comune, che siano conformi e rispondenti a tutti i criteri previsti dalla nuova normativa nazionale e regionale e così avviare il nuovo sistema tariffazione comunale non appena verranno emanate eventuali le Linee Guida regionali o di ARERA, sui criteri e coefficienti da poter utilmente e uniformemente applicare.

Servizio di Gestione Ordinaria della TARI da affidare in concessione alla PicenAmbiente Spa

Sulla base delle intese che si stanno definendo con alcune Amministrazioni Comunali (stante la loro possibile necessità di operare una riorganizzazione interna dell'ufficio tributi) di concerto con la PicenAmbiente Spa, si sta valutando la possibilità (nell'anno 2019) di affidare alla stessa PicenAmbiente Spa la gestione nel loro comune del servizio di "Accertamento, applicazione e riscossione della Tassa TARI Comunale" di cui alla Scheda Tecnica del Servizio C.4 (2019), servizio che sta già svolgendo da diversi anni nel Comune di Monteprandone e di Acquaviva Picena.

Il suddetto servizio verrà affidato alla PicenAmbiente in quanto attività già ricompresa nei servizi affidati in concessione e previsti dal contratto di concessione in essere del PPP.

In questa sede si informa preliminarmente che in generale le attività contenute nella gestione "ordinaria Tari", trattandosi dell'erogazione dei seguenti servizi:

- A) Attività di Applicazione e Riscossione della TARI (bollettazione).
- B) Attività di Sportello "Ufficio Tari".
- C) Attività di Accertamento
- D) Attività di recupero
- E) Attività di gestione del Contenzioso Giudiziale /Recupero Coattivo

Le suddette quindi saranno affidate, anche eventualmente in maniera disgiunta ma funzionale, dal Comune con atti aggiuntivi specifici (Schede tecniche del servizio C.4) che ne disciplineranno nel dettaglio le ulteriori modalità, oneri di spesa e obbligazioni; atti da approvare con deliberazioni secondo le procedure di cui agli artt. 11 e 12 del contratto di concessione in essere del PPP, sulla base di una proposta tecnico-economica di gestione del servizio in via di completamento.

Si specifica che in ogni caso la titolarità delle funzioni dello Sportello TARI Comunale rimane in capo al comune, mentre la PicenAmbiente svolge l'erogazione, per conto del comune, delle suddette attività verso l'utenza TARI.

La TARI è sarà applicata da PicenAmbiente Spa in conformità alla normativa vigente in materia di Tari e al Regolamento comunale vigente, individuando i soggetti passivi negli utenti risultanti dall'anagrafe TARI alla fine dell'anno precedente ed aggiornata con le successive variazioni, tenuto conto delle superfici immobiliari, delle composizioni del nucleo familiare e delle categorie di attività, in ogni modo applicando i criteri dell'art. 1, comma 641 e seguenti della L. n. 147/2013, modificata dal D.L. n. 16/2014.

La PicenAmbiente Spa pertanto predisporrà e invierà agli utenti, per conto del Comune, l'avviso di pagamento con allegati i modelli F24 da utilizzare per il pagamento TARI.

L'avviso di pagamento sarà inviato secondo tempi e modalità previsti dallo Statuto del contribuente e dal Relativo Regolamento Comunale, consentendo, comunque, ai contribuenti l'adempimento del versamento entro il termine indicato nell'avviso stesso.

5.1.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2019

Fermo restando quanto in precedenza detto circa le zone gravemente colpite dal sisma, per l'anno 2019 si è quindi concordato di procedere – per quanto possibile - ad ultimare il progetto di riorganizzazione del servizio con le seguenti azioni da attivare:

A) Processi di miglioramento e ottimizzazione del servizio raccolta PAP 2.0 nei comuni interessati in cui è già attivo il servizio.

B) Riorganizzazione e potenziamento del Porta a Porta 2.0 nel Comune di Appignano, concordata con l'Amministrazione comunale, apportando le seguenti modifiche:

- Raccolta dell'indifferenziato/secco non riciclabile settimanale, con mastello/cassonetto domiciliare
- Raccolta mono materiale del vetro mediante cassonetto stradale di prossimità, da posizionarsi nei pressi del cassonetto dell'umido;
- Raccolta settimanale del multimateriale Plastica- Lattine (PL) con mastello/cassonetto domiciliare azzurro;
- Raccolta quindicinale della Carta-cartone- Tetrapak, con mastello/cassonetto domiciliare giallo;
- Raccolta bisettimanale dell'umido;
- Servizio di ripasso settimanale della raccolta della carta per le attività commerciali e i condomini selezionati.

CALENDARIO MODIFICATO PAP 2.0 APPIGNANO DEL TRONTO							
Esposizione	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Indifferenziato - SETTIMANALE PAP 2.0			X				
PLASTICA - LATTINE PL SETTIMANALE PAP 2.0				X			
CARTA/CARTONE/TETRAPK QUINDICINALE PAP 2.0		X					
VETRO (quindicinale-mensile S.N.) su cassonetto di prossimità		X					
UMIDO DUE VOLTE LA SETTIMANA (GIORNI INDICATIVI)		X			X		
Carta ripasso X attività e condomini (quindicinale)				X			

Altresì è prevista la realizzazione e attivazione di una **ECOISOLA Informatizzata**, ad accesso controllato, da realizzarsi nei pressi del Centro cittadino, a servizio di tutti gli utenti (domestici e non domestici) per le necessità di conferimento dei propri rifiuti in giorni e orari non previsti dal calendario settimanale della raccolta.

C) Attivazione di un progetto di sensibilizzazione e promozione del “compostaggio domestico” in zone definite “di area vasta” e a favore dei Comuni e dei centri urbani non serviti dal circuito di raccolta dedicato dell'umido (Montegallo, Palmiano e zone di area vasta degli altri comuni);

D) il potenziamento nelle zone di “area vasta” delle postazioni di raccolta della carta e del vetro/plastica/barattolame con cassonetti gialli e azzurri.

Si specifica che per la redazione del presente piano finanziario si è espressamente concordato - nelle varie riunioni di coordinamento eseguite con i Comuni e l'Unione Montana del Tronto – che fosse elaborato e approvato dai Comuni nelle ipotesi di mantenimento dei medesimi standards qualitativi dei servizi di GIRU in essere alla fine dell'anno 2018, compreso i modificati servizi in essere nei Comuni maggiormente colpiti dal Sisma, quali Arquata del Tronto, ma anche in alcune frazioni di Acquasanta Terme e Montegallo: in tal senso i Comuni e l'Unione Montana hanno deciso, per l'anno 2019, di applicare i criteri “storici” di riparto della spesa complessiva derivante dalla gestione unitaria del servizio.

Pertanto per l'anno 2019 ai fini della quantificazione della spesa complessiva del PFT in via prudenziale, di concerto con i Comuni dell'Unione, si stima l'ulteriore avvicinamento al raggiungimento del livello minimo di raccolta differenziata, ovvero pari a circa il 62% di RD medio annuale in tutti i Comuni dell'Unione Montana del Tronto.

La previsione dei flussi dei rifiuti urbani da raccogliere nell'anno in corso è ancora molto complessa e imponderabile stante la straordinarietà della situazione, con il ritorno anche delle popolazioni nelle zone SAE nei comuni colpiti dal Sisma 2016: le stime sotto riportate sono state frutto di una interpolazione di valutazioni generali fra sistema di raccolta in essere (PAP, prossimità, ecc.), livello di evacuazione dei luoghi/paese, livelli di inagibilità degli edifici.

Sulla base di tale previsione di produzione di rifiuti urbani a livello Comunale si è proceduto ad elaborare la seguente Analisi dei Flussi dell'Unione Montana del Tronto.

ANALISI FLUSSI DI PRODUZIONE E RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

PREVISIONE PER L'ANNO 2019

cer	Tipologia (kg)	Anno 2018	Prev. 2019	VAR.	VAR. %	Incid.%
200101	Carta, cartone e tetrapak	465.030	480.000	14.970	3%	12%
150107	Vetro	303.080	300.000	-3.080		7%
150106	Plastica/Lattine (PL)	423.720	450.000	26.280	6%	11%
200108	Umido Organico (forsu)	918.660	900.000	-18.660	-2%	22%
200201	Verde - Potature (forsu)	1.610	0	-1.610	-100%	0%
200307	Ingombranti - Legno, ecc.	564.740	350.000	-214.740	-38%	9%
	RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	30.184	35.000	4.816	16%	1%
	Altri rifiuti urbani	8.610	2.000	-6.610	-77%	0%
TOTALE RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		2.715.634	2.517.000	-198.634	-7%	62%
200301	Totale rifiuti urbani indifferenziati	2.083.470	1.550.000	-533.470	-26%	38%
200303	Rifiuti pulizia strade	3.460	3.000	-460		0%
200203	Rifiuti cimiteriali	0	0	0		0%
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2.086.930	1.553.000	-533.930	-26%	38%
TOTALE RIFIUTI URBANI		4.802.564	4.070.000	-732.564	-15,3%	100%
% RD		57%	62%			

In definitiva nell'anno 2019 la convenzione di servizi per quanto concerne le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti prevedono sinteticamente le seguenti schede tecniche di servizio, che modificano gli standards quali-quantitativi dei servizi erogati, di cui al vigente disciplinare tecnico-economico Comunale (B3) del contratto di concessione in essere di PPPI rep 37.376/2015, che rappresentano la ricognizione più puntuale dei servizi attualmente erogati nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto, senza l'applicazione in sede di ripartizione della spesa complessiva dei coefficienti storici di accordo dei Comuni dell'Unione, determinazione e indirizzo formulato espressamente dai Sindaci e dall'Unione Montana nella riunione di coordinamento al gestore PicenAmbiente Spa, tenuto alla redazione del PFT.

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del Unione Montana del Tronto e Valfluvione

Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	357.028,68	275.844,66	101.500,27	734.373,60	44.293,47	46.951,08	825.618,16	101%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	357.028,68	275.844,66	101.500,27	734.373,60	44.293,47	46.951,08	825.618,16	76%
		43%	33%	12%	89%	5%	6%	100%	

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Acquasanta
Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	144.723,78	67.977,78	17.893,00	230.594,56	13.835,67	14.665,81	259.096,05	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	144.723,78	67.977,78	17.893,00	230.594,56	13.835,67	14.665,81	259.096,05	81%
		56%	26%	7%	89%	5%	6%	100%	

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Arquata
Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	20.053,10	15.708,33	1.883,21	37.644,64	2.258,68	2.394,20	42.297,52	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	20.053,10	15.708,33	1.883,21	37.644,64	2.258,68	2.394,20	42.297,52	58%
		47%	37%	4%	89%	5%	6%	100%	

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Montegallo
Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	11.158,73	6.439,33	1.326,70	18.924,76	1.144,87	1.213,56	21.283,19	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	11.158,73	6.439,33	1.326,70	18.924,76	1.144,87	1.213,56	21.283,19	45%
		52%	30%	6%	89%	5%	6%	100%	

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Palmiano
Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	1.897,32	1.093,09	414,98	3.405,39	206,01	218,37	3.829,77	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	1.897,32	1.093,09	414,98	3.405,39	206,01	218,37	3.829,77	27%
		50%	29%	11%	89%	5%	6%	100%	

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Roccafluvione
Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	55.519,52	28.364,66	11.669,86	95.554,04	5.780,61	6.127,44	107.462,09	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	55.519,52	28.364,66	11.669,86	95.554,04	5.780,61	6.127,44	107.462,09	70%
		52%	26%	11%	89%	5%	6%	100%	

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Venarotta
Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	63.108,44	33.094,59	16.072,47	112.275,49	6.792,18	7.199,71	126.267,39	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	63.108,44	33.094,59	16.072,47	112.275,49	6.792,18	7.199,71	126.267,39	75%
		50%	26%	13%	89%	5%	6%	100%	

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di
Castignano
Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	103.529,16	37.631,42	20.786,43	161.947,01	9.797,10	10.384,92	182.129,02	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	103.529,16	37.631,42	20.786,43	161.947,01	9.797,10	10.384,92	182.129,02	80%
		57%	21%	11%	89%	5%	6%	100%	

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di
Appignano
Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	44.382,87	19.577,27	10.067,57	74.027,71	4.478,36	4.747,06	83.253,13	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	44.382,87	19.577,27	10.067,57	74.027,71	4.478,36	4.747,06	83.253,13	68%
		53%	24%	12%	89%	5%	6%	100%	

Per una più completa analisi delle elaborazioni di stima di spesa effettuata si rappresenta la seguente tabella:

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del Unione Montana del Tronto e Valfluvione

	Acquasanta	Arquata	Montegaljo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano	Totale
	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2019
Organico - Umido UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale - 3° liv.	10.025,11	1.879,71	0,00	0,00	10.455,60	8.554,58	11.406,11	7.604,07	49.925,18
Automezzo con Vasca e Costipatore	4.643,77	870,71	0,00	0,00	4.549,44	3.722,27	4.963,02	3.308,68	22.057,88
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	1.160,16	217,53	0,00	0,00	1.218,17	1.073,15	841,12	710,60	5.220,73
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	859,90	161,23	0,00	0,00	902,90	795,41	623,43	526,69	3.869,56
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	4.087,81	540,00	0,00	0,00	3.547,81	3.007,81	5.794,22	4.708,81	21.686,46
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA UMIDO - ORGANICO	20.776,76	3.669,18	0,00	0,00	20.673,92	17.153,22	23.627,89	16.858,86	102.759,82
Carta - Cartone UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale 2° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 3° Liv.	27.589,43	0,00	0,00	0,00	11.495,59	11.495,59	12.733,58	2.060,45	65.374,65
Personale 4° Liv.	0,00	2.122,26	0,00	0,00	2.299,12	2.299,12	0,00	0,00	6.720,50
Personale 4° Liv.	766,37	0,00	1.425,76	237,63	383,19	383,19	0,00	0,00	3.196,14
Automezzi per PAP	5.416,16	2.708,08	0,00	0,00	8.124,24	8.124,24	2.499,77	0,00	26.872,48
Automezzo con Vasca e Costipatore	4.135,85	0,00	0,00	0,00	1.033,96	1.033,96	1.908,86	0,00	8.112,64
Monoperatore	7.846,06	0,00	715,29	119,22	0,00	0,00	0,00	1.810,63	10.491,19
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	1.501,25	294,36	0,00	0,00	673,93	720,41	935,69	322,27	4.447,92
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	2.331,86	0,00	0,00	0,00	0,00	2.239,70	2.998,55	2.610,37	10.180,48
TOTALE Carta - Cartone UD/UND	49.586,98	5.124,70	2.141,06	356,84	24.010,03	26.296,21	21.076,44	6.803,71	135.395,98
Cartone UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale - 3° liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.232,15	2.232,15	4.464,31
Automezzi per PAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.354,04	1.354,04	2.708,08
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Carta - Cartone UD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.586,19	3.586,19	7.172,39
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP CARTA E CARTONE	49.586,98	5.124,70	2.141,06	356,84	24.010,03	26.296,21	24.662,64	10.389,91	142.568,37
Vetro UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale - 3° liv.	8.489,05	0,00	0,00	0,00	0,00	8.489,05	12.733,58	0,00	29.711,69
Personale - 4° liv.	2.259,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.259,29
Personale - 4° liv. coord.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Automezzo con Vasca e Costipatore	3.817,71	954,43	0,00	0,00	0,00	5.726,57	1.908,86	0,00	12.407,56
Autocompattatore posteriore - Grande	1.810,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.621,26	0,00	5.431,88
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	481,93	0,00	0,00	0,00	285,38	359,83	371,37	0,00	1.498,51
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	1.877,21	0,00	0,00	0,00	1.036,63	1.882,58	2.580,83	0,00	7.377,24
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP DEL VETRO	18.735,82	954,43	0,00	0,00	1.322,01	16.458,03	21.215,89	0,00	58.686,17
Multimateriale Plastica - Lattina UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale 2° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 3° Liv.	27.589,43	0,00	0,00	0,00	13.794,71	13.794,71	27.589,43	4.464,31	87.232,59
Personale 4° Liv.	0,00	2.259,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.259,29
Personale 4° Liv.	815,85	0,00	1.425,76	237,63	407,93	407,93	0,00	0,00	3.295,10
Automezzi per PAP	5.416,16	2.708,08	0,00	0,00	2.708,08	2.708,08	5.416,16	0,00	18.956,55
Automezzo con Vasca e Costipatore	4.135,85	0,00	0,00	0,00	4.135,85	4.135,85	4.135,85	0,00	16.543,41
Monoperatore	7.846,06	0,00	715,29	119,22	0,00	0,00	0,00	3.923,03	12.603,59
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	1.205,01	205,40	0,00	0,00	723,50	770,18	869,05	322,27	4.095,40
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	2.999,45	0,00	0,00	0,00	1.854,39	2.862,30	3.682,29	2.610,37	14.008,80
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP MULTIMATERIALE PLASTICA-LATTINE (PL)	50.007,80	5.172,76	2.141,06	356,84	23.624,46	24.679,05	41.692,78	11.319,97	158.994,73
Indifferenziato - UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale 2° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 3° Liv.	27.589,43	4.895,12	0,00	0,00	9.196,48	9.196,48	27.589,43	16.965,71	95.432,64
Personale 4° Liv.	0,00	0,00	4.039,66	712,88	0,00	0,00	0,00	0,00	4.752,54
Personale - 4° liv. coord.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Monoperatore	5.416,16	5.416,16	2.026,67	357,65	2.708,08	2.708,08	5.416,16	0,00	24.048,95
Automezzo con Vasca e Costipatore	4.135,85	0,00	0,00	0,00	2.067,93	2.067,93	4.135,85	10.832,32	23.239,88
Autocompattatore posteriore - Grande	7.846,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.846,06
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	1.187,56	389,94	0,00	0,00	0,00	0,00	1.577,50
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	1.166,62	192,30	0,00	0,00	645,43	726,11	764,29	322,27	3.817,01
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	2.156,74	0,00	0,00	0,00	1.180,62	2.089,67	2.930,57	0,00	8.357,60
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP INDIFFERENZIATO - SECCO NON RICICLABILE	48.310,85	10.503,58	7.253,89	1.460,47	15.798,53	16.788,26	40.836,30	28.120,30	169.072,17
Servizio di raccolta Indifferenziato AREA VASTA+MONO	24.897,28	5.356,33	0,00	0,00	1.831,11	2.045,36	0,00	0,00	34.130,08
Servizio di raccolta Ingombranti/Raee	15.337,36	6.591,27	7.405,96	1.234,33	6.591,27	5.492,73	6.591,27	7.405,96	56.650,15
Servizio di raccolta Potature - Verde	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio di raccolta RUP	0,00	0,00	139,15	25,04	702,58	825,52	1.190,74	544,30	3.427,32
Servizio del Sistema di Tracciabilità rifiuti	2.941,71	272,38	0,00	0,00	1.789,54	3.464,68	3.467,41	0,00	11.935,73
TOTALE ALTRI COSTI DEL SERVIZIO	43.176,35	12.219,99	7.545,10	1.259,36	10.914,50	11.828,29	11.249,42	7.950,26	106.143,28
Totale costi diretti del servizio	230.594,56	37.644,64	19.081,11	3.433,52	96.343,45	113.203,05	163.284,92	74.639,29	738.224,54
Costi indiretti, comuni, generali, amministrativi, ecc.	13.835,67	2.258,68	1.144,87	206,01	5.780,61	6.792,18	9.797,10	4.478,36	44.293,47
Sub totale	244.430,23	39.903,32	20.225,97	3.639,53	102.124,06	119.995,23	173.082,02	79.117,64	782.518,01
Ricarico per utile LRD imposte e tasse	14.665,81	2.394,20	1.213,56	218,37	6.127,44	7.199,71	10.384,92	4.747,06	46.951,08
TOTALE corrispettivo a canone annuo	259.096,05	42.297,52	21.283,19	3.829,77	107.462,09	126.267,39	182.129,02	83.253,13	825.618,16

5.2 Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere

5.2.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2018

L'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento manuale e di nettezza urbana in genere nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2018 sono stati svolti in economia direttamente dai rispettivi Comuni.

Ove necessario sono stati effettuati servizi di spazzamento a richiesta "una tantum" da parte delle amministrazioni comunali.

5.2.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2019

Si è ipotizzato, ai fini dell'elaborazione del presente PFT, che l'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento e nettezza urbana in genere nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2019 rimanga sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente e quindi rimangono sempre gestiti in economia, dai rispettivi Comuni, tutte le eventuali attività svolte di spazzamento manuale, pulizia, svuotamento cestini, ecc.

Ove necessario saranno effettuati servizi di spazzamento a richiesta "una tantum" da parte delle amministrazioni comunali.

6 Tabelle del Piano Finanziario Comunale del Tributo - Tassa (TARI)

Il quadro economico del Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 8 del D.p.r. 158/1999, rappresenta la sintesi degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione Comunale, comunicati al soggetto gestore pubblico del servizio, PicenAmbiente Spa, di seguito descritti:

- Incremento della raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti dalla legge;
- Miglioramento e razionalizzazione dei servizi operativi;
- Ottimizzazione delle risorse finanziarie da destinare allo smaltimento in discarica dei rifiuti.
- Miglioramento delle "performance finanziarie" per la gestione del servizio.

A livello inerziale, dinamiche esogene (adeguamento monetario Istat, maggiore onerosità del servizio porta a porta rispetto ecc.) spingerebbero ad un incremento della spesa annuale del servizio: tali incrementi si sono stimati possano essere assorbiti da complessivi interventi di efficientamento e razionalizzazione riguardanti una serie di componenti essenziali di costo di gestione del servizio (diminuzione degli smaltimenti in discarica, riduzione e razionalizzazione dei servizi in precedenza descritti).

Il Piano Finanziario elaborato per l'anno 2019 è stato redatto sulla base del pre-consuntivo di Piano Finanziario per l'anno Anno 2018 tenuto conto della ricognizione dei servizi in essere e quindi si è proceduto considerare il previsto adeguamento monetario dei valori (pari all'85% dell'indice Istat FOI) ed ad effettuare le stime delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento, rapportati ad una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti sulla base degli obiettivi di raccolta differenziata previsti per l'anno 2019 (con ipotesi di invarianza della produzione complessiva annuale dei rifiuti ordinari) nonché al servizio concordato con il Comune per l'anno 2019 avente l'obiettivo del 62% e all'entità dei costi di gestione (**si è ipotizzato su indirizzo del Comune formulato sulla base delle determinazioni assunte dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, un costo di smaltimento medio per circa € 85,00 €/ton + iva per l'intero anno, tenuto conto che per circa 4 mesi l'ATA – al momento - ha deliberato il rientro in bacino presso le discariche di Relluce e Geta ad un costo di circa 50 €/ton, mentre per gli altri mesi si dovranno individuare altre soluzioni per lo smaltimento sia preferibilmente in discariche di bacino (Geta Sormonto vasca 1° - Relluce 7 vasca a costi prevedibili tra di circa 75/95 €/ton) che in fuori bacino presso discariche delle provincie di FM, MC, AN, PS (a costi prevedibili tra i 110/150 €/ton)**), anche con riferimento alla modifica degli standards quali-quantitativi concordati con l'amministrazione comunale, così come descritti nei paragrafi precedenti.

Nel prosieguo si riportano altresì gli ulteriori dati necessari e assunti per l'elaborazione del Piano Finanziario Comunale della tassa (TARI).

DISCIPLINARE TECNICO - ECONOMICO COMUNALE **B.3**

DATI GENERALI

Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e assimilati (GIRU)

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

Dati Territoriali di sintesi del Servizio di GIRU:

Parametri	Anno Rif.	Valore	U.M.
Popolazione	2016	13.911	N.
Nuclei familiari residenti	2016	5.151	N.
Superficie territorio comunale	2016	49,22	Kmq
Densità abitativa	2016	283	Abit./Kmq
PRODUZIONE ANNUALE RSU	2018	4.801	TON
Produzione pro-capite nel Unione Montana del Tronto e Valfluvione	2018	345	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite nel Unione Montana del Tronto e Valfluvione	2018	0,95	Kg/abit./GG
Produzione pro-capite	media Provinciale	-57%	542 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	media Regionale	-50%	518 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	media Italia	-42%	489 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	media UE	-51%	521 Kg/abit./anno

QUADRO FINALE DI SPESA PFT ANNO 2019
Unione Montana del Tronto e Valfluvione
DATI DI SINTESI GESTORE PICENAMBIENTE PER PFT 2019

DESCRIZIONE SPESA	PFT 2018		PFT 2019		VAR. 2019-2018	
	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa
CANONE ANNO DI GESTIONE	820.275,17	902.302,69	825.618,16	908.179,97	5.342,99	5.877,28
Smaltimenti RSU stima (costo a misura)	163.275,00	179.602,50	132.005,00	145.205,50	-31.270,00	-34.397,00
Smaltimento - tratt. Ingombranti (costo a misura)	37.680,66	41.448,73	48.308,54	53.139,40	10.627,88	11.690,67
Smaltimento - tratt. Potature (costo a misura)	606,65	667,31	0,00	0,00	-606,65	-667,31
Smaltimenti Umido stima (costo a misura)	67.450,00	74.195,00	90.000,00	99.000,00	22.550,00	24.805,00
Conguaglio Anno precedente		221.647,17		150.726,61	0,00	-70.920,56
Dividendi PicenAmbiente		-164.736,91		-88.800,00	0,00	75.936,91
TOTALI GENERALI	1.089.287,48	1.255.126,49	1.095.931,70	1.267.451,48	6.644,22	12.324,99

SPESA A MISURA (netto iva):

Descrizione	Anno 2019
Servizio di trasferimento - Gestione RSU Indiff.	0,0000
Servizio di trasporto RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cim.	0,0000
Costo di smaltimento in discarica Relluce RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	85,0000
TOTALE COSTO €/Ton RSU INDIFFERENZIATI	85,0000
Servizio di trasferimento - Gestione UMIDO	0,0000
Servizio di trasporto UMIDO	0,0000
Tariffa di rif. trattamento frazione Organica-Umido (impianto Relluce -PicenAmbiente)	100,0000
Maggiorazione trasporto e conferimenti fraz Organica-Umido (fuori bacino)	0,0000
TOTALE COSTO €/Ton UMIDO	100,0000
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	138,0244
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde	40,4432

Come da deliberazione ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno

ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA SPESA

RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER SINGOLO COMUNE		PFT ANNO 2019					PFT ANNO 2018					Variazione	
Comuni aderenti alla Unione Montana del Tronto	% Riparto Applicato Spesa	Canone iva compresa	Smaltimenti Stima iva compresa	Conguaglio anno precedente	Dividendi PicenAmbiente	Totale spesa iva compresa	Canone iva compresa	Smaltimenti Stima iva compresa	Conguaglio anno precedente	Dividendi PicenAmbiente	Totale spesa iva compresa	TOTALE IVA COMPRESA	%
Comune di Acquasanta Terme	24,95%	226.590,90	74.187,55	37.606,29	-22.155,60	316.229,14	225.124,52	73.830,43	55.300,97	-41.101,86	313.154,06	3.075,08	1,0%
Comune di Arquata	13,50%	122.604,30	40.141,56	20.348,09	-11.988,00	171.105,95	121.810,86	39.948,33	29.922,37	-22.239,48	169.442,08	1.663,87	1,0%
Comune di Montegallo	4,90%	44.500,82	14.569,90	7.385,60	-4.351,20	62.105,12	44.212,83	14.499,76	10.860,71	-8.072,11	61.501,20	603,92	1,0%
Comune di Palmiano	1,10%	9.989,98	3.270,79	1.657,99	-976,80	13.941,97	9.925,33	3.255,05	2.438,12	-1.812,11	13.806,39	135,57	1,0%
Comune di Roccafluvione	14,17%	128.689,10	42.133,77	21.357,96	-12.582,96	179.597,87	127.856,29	41.930,95	31.407,40	-23.343,22	177.851,42	1.746,45	1,0%
Comune di Venarotta	13,79%	125.238,02	41.003,86	20.785,20	-12.245,52	174.781,56	124.427,54	40.806,48	30.565,14	-22.717,22	173.081,94	1.699,62	1,0%
Comune di Castignano	16,97%	154.118,14	50.459,43	25.578,31	-15.069,36	215.086,52	153.120,77	50.216,53	37.613,52	-27.955,85	212.994,96	2.091,55	1,0%
Comune di Appignano del Tronto	10,62%	96.448,71	31.578,03	16.007,17	-9.430,56	134.603,35	95.824,55	31.426,02	23.538,93	-17.495,06	133.294,43	1.308,91	1,0%
Totale Unione Montana del Tronto	100,00%	908.179,97	297.344,90	150.726,61	-88.800,00	1.267.451,48	902.302,69	295.913,54	221.647,17	-164.736,91	1.255.126,49	12.324,99	1,0%

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del Unione Montana del Tronto e Valfluvione
Anno 2019

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	357.028,68	275.844,66	101.500,27	734.373,60	44.293,47	46.951,08	825.618,16	101%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	357.028,68	275.844,66	101.500,27	734.373,60	44.293,47	46.951,08	825.618,16	76%
		43%	33%	12%	89%	5%	6%	100%	
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima	AGG. 85% FOI = 85% x 1,00%				=	0,850%	270.313,54	25%
1+2	TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)							1.095.931,70	101%
3)	IVA di legge (10%)						10%	109.593,17	
TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI						Anno 2019	1.205.524,87		

STIMA SPESA PER SMALTIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI
Unione Montana del Tronto e Valfluvione
Anno 2019

Descrizione	Quantità Previste Ton	Costo €/Ton	Stima Importo di spesa
Totale rifiuti indifferenziati - discarica	1.553,000	85,00	132.005,00
Totale umido	900,000	100,00	90.000,00
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	350,000	138,02	48.308,54
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde			
TOTALE	2.803,000		270.313,54

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2019

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE

		PFT Anno 2015	PFT Anno 2016	PFT Anno 2017	PFT Anno 2018	PFT Anno 2019	Var. PFT 2019 - 2018
CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE						
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CRT Raccolta e Trasporto	312.725,12	312.990,94	284.376,26	223.145,69	226.572,72	3.427,03
	CTS Trattamento e smaltimento finale	360.734,00	272.118,00	198.125,84	401.249,67	295.932,11	-105.317,56
	AC Altri Costi	19.806,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	693.265,47	585.108,94	482.502,11	624.395,36	522.504,83	-101.890,53
Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD Raccolta e Trasporto	645.950,31	748.134,06	702.743,41	913.901,35	927.775,06	13.873,71
	Centro CR Centri Comunali di Raccolta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGD Ricavi in detrazione a CGD	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	-283.170,22	-182.828,41	100.341,81
	CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	578.768,88	661.909,60	630.796,11	630.731,13	744.946,65	114.215,52
CC	COSTI COMUNI E DI GESTIONE						
Costi Comuni (CC)	CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGG Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CCD Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CC TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CG	TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD + CC	1.272.034,35	1.247.018,54	1.113.298,22	1.255.126,49	1.267.451,48	12.324,99
CK	COSTO D'USO DEL CAPITALE						
	TOTALE SPESA ANNUALE PER LA GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI	1.272.034,35	1.247.018,54	1.113.298,22	1.255.126,49	1.267.451,48	12.324,99

1,0%

Conclusione:

Il costo totale dei servizi erogati dalla PicenAmbiente Spa da assoggettare alla TARI e quindi previsti dal Piano Finanziario Comunale per l'anno 2019 è stimato complessivamente (e arrotondato) in 1.267.451,48 € iva di legge compresa, importo in linea a quello dell'anno 2016 e in aumento a quello post-sisma del 2016, che considera l'aumento di legge dell'ISTAT (+0,85%), e in ipotesi concertata con i Sindaci di considerare il costo medio di trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti indifferenziati di **85,00 €/ton** oltre iva, il conguaglio dell'anno precedente del costo della discarica a 115 €/ton oltre iva per circa 151 mila € **al netto dell'incasso de dividendi della propria società PicenAmbiente pari a circa 88 mila € che verranno utilizzati per coprire quota parte dei maggiori costi del 2018** ; benefici economici MINIMI ottenuti e conseguiti grazie all'aver già raggiunto un elevato livello di raccolta differenziata.

Ai fini di una valutazione più approfondita degli importi del presente Piano Finanziario Anno 2019 nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e della Valfluvione, si inviano le seguenti tabelle di sintesi.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2019

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	PFT Anno 2015	PFT Anno 2016	PFT Anno 2017	PFT Anno 2018	PFT Anno 2019	Var. PFT 2019 - 2018
CGIND Rifiuti urbani indifferenziati - CGIND							
	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana						
	Dettagli di costo						
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari						
	Prestazioni di terzi						
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi						
	Altri costi industriali						
	Personale						
	Totale Spazzamento e pulizia urbana - CSL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CRT Raccolta e Trasporto						
	Dettagli di costo						
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	27.095,50	27.118,53	20.946,06	15.101,83	15.333,76	231,93
	Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	98.993,48	99.077,63	100.242,10	69.836,47	70.829,50	993,03
	Altri costi industriali	34.400,88	34.430,12	31.282,40	24.546,82	24.923,81	376,99
	Personale	152.235,26	152.364,66	131.905,70	113.660,57	115.485,65	1.825,08
	Totale Raccolta e Trasporto - CRT	312.725,12	312.990,94	284.376,26	223.145,69	226.572,72	3.427,03
	CTS Trattamento e smaltimento finale						
	Dettagli di costo						
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00					0,00
	Prestazioni di terzi - Discarica 85,00 €/ton	360.734,00	272.118,00	198.125,84	179.602,50	145.205,50	-34.397,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00					0,00
	Altri costi industriali - CONG. ANNO PRECEDENTE	19.806,35			221.647,17	150.726,61	-70.920,56
	Personale	0,00					0,00
	Totale Trattamento e smaltimento finale	380.540,35	272.118,00	198.125,84	401.249,67	295.932,11	-105.317,56
	AC Altri Costi						
	Dettagli di costo						
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari						
	Prestazioni di terzi						
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi						
	Conguaglio anno precedente						
	Personale						
	Totale Altri Costi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZIATA						
	Dettagli di costo						
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	23.345,54	27.118,53	20.946,06	15.101,83	15.333,76	231,93
	Prestazioni di terzi	250.264,22	272.118,00	198.125,84	179.602,50	145.205,50	-34.397,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	101.629,69	99.077,63	100.242,10	69.836,47	70.829,50	993,03
	Altri costi industriali	31.991,42	34.430,12	31.282,40	246.193,99	175.650,41	-70.543,58
	Personale	133.854,99	152.364,66	131.905,70	113.660,57	115.485,65	1.825,08
CGIND	TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	541.085,86	585.108,94	482.502,11	624.395,36	522.504,83	-101.890,53

CGD	Rifiuti da raccolta differenziata	PFT Anno 2015	PFT Anno 2016	PFT Anno 2017	PFT Anno 2018	PFT Anno 2019	Var. PFT 2019 - 2018
		con conguaglio 14					
CRD	Raccolta e Trasporto						
	Dettagli di costo						
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	59.988,92	76.263,80	67.007,59	97.225,17	96.316,54	-908,63
	Prestazioni di terzi - Trattamento	187.695,70	242.614,93	193.266,98	234.744,35	246.167,81	11.423,45
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	136.919,03	147.465,06	77.045,36	138.841,93	232.599,62	93.757,69
	Altri costi industriali	50.409,64	55.608,90	56.044,22	75.176,19	75.445,20	269,01
	Personale	210.937,02	226.181,36	309.379,26	367.913,71	277.245,89	-90.667,81
	Totale Raccolta e Trasporto - CRD	645.950,31	748.134,06	702.743,41	913.901,35	927.775,06	13.873,71
Centro CR	Centri Comunali di Raccolta						
	Dettagli di costo						
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari						
	Prestazioni di terzi						
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi						
	Altri costi industriali						
	Personale						
	Totale Raccolta e Trasporto - CRD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CGD	Ricavi in detrazione a CGD						
	Dettagli di costo						
	Contributi CONAI	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	-118.433,31	-94.028,41	24.404,90
	Contributi altri Enti - Dividendi PicenAmbiente al 31-12-2017				-164.736,91	-88.800,00	75.936,91
	Ricavi in detrazione a CGD	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	-283.170,22	-182.828,41	100.341,81
CGD	TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA						
	Dettagli di costo						
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	59.988,92	76.263,80	67.007,59	97.225,17	96.316,54	-908,63
	Prestazioni di terzi	187.695,70	242.614,93	193.266,98	234.744,35	246.167,81	11.423,45
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	136.919,03	147.465,06	77.045,36	138.841,93	232.599,62	93.757,69
	Altri costi industriali	50.409,64	55.608,90	56.044,22	75.176,19	75.445,20	269,01
	Personale	210.937,02	226.181,36	309.379,26	367.913,71	277.245,89	-90.667,81
	Contributi CONAI, ecc.	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	-283.170,22	-182.828,41	100.341,81
CGD	TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	578.768,88	661.909,60	630.796,11	630.731,13	744.946,65	114.215,52
CG	TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD	1.272.034,35	1.247.018,54	1.113.298,22	1.255.126,49	1.267.451,48	12.324,99
CC	COSTI COMUNI E DI GESTIONE	PFT Anno 2015	PFT Anno 2016	PFT Anno 2017	PFT Anno 2018	PFT Anno 2019	Var. PFT 2019 - 2018
	CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGG Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CCD Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CC	TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Unione Montana del Tronto e Valfluvione						
	TOTALE COSTI DI GESTIONE (CG + CC)	1.272.034,35	1.247.018,54	1.113.298,22	1.255.126,49	1.267.451,48	12.324,99

Sulla base di quanto sopra determinato dal Piano Finanziario di gestione del servizio nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e della Valfluvione, nel prosieguo si procede ad elaborare il Piano Finanziario del Tributo – Tassa (TARI) per ciascun comune, procedendo ad attribuire ciascuna voce del Piano secondo i revisionati e nuovi criteri straordinari (necessariamente determinati dal SISMA 2016) di ripartizione e attribuzione dei costi a ciascun comune, così come dettagliatamente illustrato in precedenza.

Nelle elaborazioni seguenti si procederà quindi ad elaborare il Piano Finanziario della Tassa TARI (PFT) per ciascun comune.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2019

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

		Unione Montana Tronto	Acquasanta Terme	Arquato del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
		100,00%	24,95%	13,50%	4,90%	1,10%	14,17%	13,79%	16,97%	10,62%
RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE										
CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE										
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CRT Raccolta e Trasporto	226.572,72	56.529,89	30.587,32	11.102,06	2.492,30	32.105,35	31.244,38	38.449,39	24.062,02
	CTS Trattamento e smaltimento finale	295.932,11	73.835,06	39.950,83	14.500,67	3.255,25	41.933,58	40.809,04	50.219,68	31.427,99
	AC Altri Costi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	522.504,83	130.364,95	70.538,15	25.602,74	5.747,55	74.038,93	72.053,42	88.669,07	55.490,01
Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD Raccolta e Trasporto	927.775,06	231.479,88	125.249,63	45.460,98	10.205,53	131.465,73	127.940,18	157.443,43	98.529,71
	<small>Centro CR</small> Centri Comunali di Raccolta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGD Ricavi in detrazione a CGD	-182.828,41	-45.615,69	-24.681,84	-8.958,59	-2.011,11	-25.906,79	-25.212,04	-31.025,98	-19.416,38
	CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	744.946,65	185.864,19	100.567,80	36.502,39	8.194,41	105.558,94	102.728,14	126.417,45	79.113,33
CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE										
Costi Comuni (CC)	CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGG Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CCD Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CC TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CG TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD + CC	1.267.451,48	316.229,14	171.105,95	62.105,12	13.941,97	179.597,87	174.781,56	215.086,52	134.603,35	
CK COSTO D'USO DEL CAPITALE										
TOTALE SPESA ANNUALE PER LA GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI	1.267.451,48	316.229,14	171.105,95	62.105,12	13.941,97	179.597,87	174.781,56	215.086,52	134.603,35	

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2019

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	Unione Montana Tronto e Valfluv.	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
CGIND Rifiuti urbani indifferenziati - CGIND									
CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spazzamento e pulizia urbana - CSL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CRT Raccolta e Trasporto									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	15.333,76	3.825,77	2.070,06	751,35	168,67	2.172,79	2.114,53	2.602,14	1.628,44
Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	70.829,50	17.671,96	9.561,98	3.470,65	779,12	10.036,54	9.767,39	12.019,77	7.522,09
Altri costi industriali	24.923,81	6.218,49	3.364,71	1.221,27	274,16	3.531,70	3.436,99	4.229,57	2.646,91
Personale	115.485,65	28.813,67	15.590,56	5.658,80	1.270,34	16.364,32	15.925,47	19.597,92	12.264,58
Totale Raccolta e Trasporto - CRT	226.572,72	56.529,89	30.587,32	11.102,06	2.492,30	32.105,35	31.244,38	38.449,39	24.062,02
CTS Trattamento e smaltimento finale									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di terzi	145.205,50	36.228,77	19.602,74	7.115,07	1.597,26	20.575,62	20.023,84	24.641,37	15.420,82
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi industriali - Conguaglio 2016-2017	150.726,61	37.606,29	20.348,09	7.385,60	1.657,99	21.357,96	20.785,20	25.578,31	16.007,17
Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Trattamento e smaltimento finale	295.932,11	73.835,06	39.950,83	14.500,67	3.255,25	41.933,58	40.809,04	50.219,68	31.427,99
AC Altri Costi									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri Costi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZIATA									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	15.333,76	3.825,77	2.070,06	751,35	168,67	2.172,79	2.114,53	2.602,14	1.628,44
Prestazioni di terzi	145.205,50	36.228,77	19.602,74	7.115,07	1.597,26	20.575,62	20.023,84	24.641,37	15.420,82
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	70.829,50	17.671,96	9.561,98	3.470,65	779,12	10.036,54	9.767,39	12.019,77	7.522,09
Altri costi industriali	175.650,41	43.824,78	23.712,81	8.606,87	1.932,15	24.889,66	24.222,19	29.807,88	18.654,07
Personale	115.485,65	28.813,67	15.590,56	5.658,80	1.270,34	16.364,32	15.925,47	19.597,92	12.264,58
CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	522.504,83	130.364,95	70.538,15	25.602,74	5.747,55	74.038,93	72.053,42	88.669,07	55.490,01

CGD Rifiuti da raccolta differenziata	Unione Montana Tronto e Valfluv.	Aquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
CRD Raccolta e Trasporto									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	96.316,54	24.030,98	13.002,73	4.719,51	1.059,48	13.648,05	13.282,05	16.344,92	10.228,82
Prestazioni di terzi - Trattamento	246.167,81	61.418,87	33.232,65	12.062,22	2.707,85	34.881,98	33.946,54	41.774,68	26.143,02
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	232.599,62	58.033,61	31.400,95	11.397,38	2.558,60	32.959,37	32.075,49	39.472,16	24.702,08
Altri costi industriali	75.445,20	18.823,58	10.185,10	3.696,81	829,90	10.690,59	10.403,89	12.803,05	8.012,28
Personale	277.245,89	69.172,85	37.428,20	13.585,05	3.049,70	39.285,74	38.232,21	47.048,63	29.443,51
Totale Raccolta e Trasporto - CRD	927.775,06	231.479,88	125.249,63	45.460,98	10.205,53	131.465,73	127.940,18	157.443,43	98.529,71
Centro CR Centri Comunali di Raccolta									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Raccolta e Trasporto - CRD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CGD Ricavi in detrazione a CGD									
Dettagli di costo									
Contributi CONAI	-94.028,41	-23.460,09	-12.693,84	-4.607,39	-1.034,31	-13.323,83	-12.966,52	-15.956,62	-9.985,82
Contributi altri Enti	-88.800,00	-22.155,60	-11.988,00	-4.351,20	-976,80	-12.582,96	-12.245,52	-15.069,36	-9.430,56
Ricavi in detrazione a CGD	-182.828,41	-45.615,69	-24.681,84	-8.958,59	-2.011,11	-25.906,79	-25.212,04	-31.025,98	-19.416,38
CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	96.316,54	24.030,98	13.002,73	4.719,51	1.059,48	13.648,05	13.282,05	16.344,92	10.228,82
Prestazioni di terzi	246.167,81	61.418,87	33.232,65	12.062,22	2.707,85	34.881,98	33.946,54	41.774,68	26.143,02
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	232.599,62	58.033,61	31.400,95	11.397,38	2.558,60	32.959,37	32.075,49	39.472,16	24.702,08
Altri costi industriali	75.445,20	18.823,58	10.185,10	3.696,81	829,90	10.690,59	10.403,89	12.803,05	8.012,28
Personale	277.245,89	69.172,85	37.428,20	13.585,05	3.049,70	39.285,74	38.232,21	47.048,63	29.443,51
Contributi CONAI, ecc.	-182.828,41	-45.615,69	-24.681,84	-8.958,59	-2.011,11	-25.906,79	-25.212,04	-31.025,98	-19.416,38
CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	744.946,65	185.864,19	100.567,80	36.502,39	8.194,41	105.558,94	102.728,14	126.417,45	79.113,33
CG TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD	1.267.451,48	316.229,14	171.105,95	62.105,12	13.941,97	179.597,87	174.781,56	215.086,52	134.603,35
CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE	Unione Montana Tronto e Valfluv.	Aquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CGG Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CCD Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CC TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI DI GESTIONE (CG + CC)	1.267.451,48	316.229,14	171.105,95	62.105,12	13.941,97	179.597,87	174.781,56	215.086,52	134.603,35

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati				costo	%	quota				
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -			€ 11.286,34	50%	€ 5.643,17			€ -	€ 5.643,17
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 751,35	€ -	€ 3.470,65	€ 5.658,80	50%	€ 2.829,40			€ 1.221,27	€ 8.272,67
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 7.115,07			50%	€ -				€ 7.115,07
AC - Altri costi		€ 7.385,60			50%	€ -				€ 7.385,60
Totale CGIND	€ 751,35	€ 14.500,67	€ 3.470,65	€ 16.945,14		€ 8.472,57	€ -	€ -	€ 1.221,27	€ 28.416,51

CGD – Ciclo della raccolta differenziata				€	%	Quota				
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ 4.719,51	€ 12.062,22	€ 11.397,38	€ 13.585,05	50%	€ 6.792,53			€ 3.696,81	€ 38.668,45
					50%	€ -				€ -
					50%	€ -				€ -
					50%	€ -				€ -
					50%	€ -				€ -
					50%	€ -				€ -
Contributo CONAI (a dedurre)									€ 4.607,39	-€ 4.607,39
Totale CRD	€ 4.719,51	€ 12.062,22	€ 11.397,38	€ 13.585,05		€ 6.792,53	€ -	€ -	€ -	€ 8.304,20

CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota				
Frazione Organica (FORSU)					50%	€ -				€ -
Carta e cartone					50%	€ -				€ -
Plastica					50%	€ -				€ -
Vetro					50%	€ -				€ -
Verde					50%	€ -				€ -
Ingombranti					50%	€ -				€ -
Farmaci					50%	€ -				€ -
Filtri olio					50%	€ -				€ -
Inerti					50%	€ -				€ -
Legno					50%	€ -				€ -
Pile					50%	€ -				€ -
Pneumatici					50%	€ -				€ -
Sabbia					50%	€ -				€ -
Toner					50%	€ -				€ -
Oli minerali					50%	€ -				€ -
Rifiuti abbandonati					50%	€ -				€ -
Cimiteriali					50%	€ -				€ -
Vernici e scolventi					50%	€ -				€ -
Altri tipi					50%	€ -				€ -
Entrate da recupero (a dedurre)										€ -
Totale CTR	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -				

Totale CG	€ 5.470,86	€ 26.562,89	€ 14.868,03	€ 30.530,19		€ 15.265,10	€ -	€ -	€ -	€ 9.525,47	€ 62.477,57
------------------	-------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--	--------------------	------------	------------	------------	-------------------	--------------------

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ -	€ 2.000,00		€ -		€ 2.000,00
Attività 2		€ 565,93		€ -		€ 565,93
Totale CARC	€ -	€ 2.565,93	€ -	€ -	€ -	€ 2.565,93
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1				€ -		€ -
Attività 2				€ 3.747,56		€ 3.747,56
Quota di personale CG				€ 15.265,10		€ 15.265,10
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 19.012,66	€ -	€ 19.012,66
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ 7.000,00
Contributo Miur e altri contributi (a dedurre)						-€ 4.351,20
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.648,80
Totale CC	€ -	€ 2.565,93	€ -	€ 19.012,66	€ -	€ 24.227,39

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		€ 1.000,00
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 1.000,00
Totale		€ 2.000,00

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		€ -
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali	€ -	€ -
- abitazioni di residenti all'estero	€ -	€ -
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ -	€ -
- utenze fuori zona di raccolta		€ -
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
sisma	€ 23.924,13	€ 36.333,99
altro		
Totale	€ 23.924,13	€ 36.333,99

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	62.477,57
CC- Costi comuni	€	24.227,39
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	-
A agevolazioni	€	60.258,12
Contributo Comune per agevolazioni	-€	60.258,12
Totale costi	€	86.704,95

Riduzione RD ut. Domestiche	€	2.000,00
-----------------------------	---	-----------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	8.272,67
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	7.115,07
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	34.061,06
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	49.448,80

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	5.643,17
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	2.565,93
CGG - Costi Generali di Gestione	€	19.012,66
CCD - Costi Comuni Diversi	€	2.648,80
AC - Altri Costi	€	7.385,60
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	37.256,16
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	37.256,16

Totale fissi + variabili	€	86.704,95
		verificato
	€	4.335,25 add.le prov.le

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ -

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contentori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contentori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -
Totale CK	€ -